

A pag. 6
Loiano, arriva Vienna Cammarota, sulle orme di Goethe



A pag. 9
Pianoro, Inaugurato il nuovo Junior Club



A pag. 13
Ozzano, Palasport: va a gara la concessione



A pag. 19
Zola Predosa, una sede tutta nuova per i 30 anni della Pubblica

ASSICURAZIONI BRUSORI
 Allianz, helvetia, AVIVA
 Proteggiamo il vostro PRESENTE, sogniamo con voi il FUTURO!
 RINNOVO PATENTE OGNI MARTEDI
 Via Provinciale, 2
 Tel. 0534-92029 - Castiglione dei P.
 Tel. 051.6777814

N. 71 - Anno VII° - Ottobre 2017
 Iscriz. ROC 11542 del 27/09/2005
UN'IDEA DI APPENNINO
 Il notiziario del I°a montagna bolognese
 hemingwayeditore.wordpress.com

santini
 dal 1969
 Via Gramsci, 234 SALA BOLOGNESE 40010 (Bologna)
 Tinteggiature e verniciature interna ed esterna
 Rivestimenti plastici
 Piattaforma aerea e ponteggio
 Isolamenti termoacustici a cappotto
 Idrolavaggio e risanamento del cemento armato
 Mail: rqtisa@tin.it
 Tel e Fax: 051.6467035 www.tinteggiaturasantini.com

Le "cure intermedie", nuova frontiera dell'Ausl

Bruno Di Bernardo

Due Comitati di Distretto, prima quello di Porretta (Unione dell'Appennino Bolognese) e poi quello di San Lazzaro (Unione Valli Savena Idice, vedi articolo a pag. 4), nell'arco di 20 giorni hanno approvato le proposte di riassetto dei servizi sanitari avanzati dall'Ausl di Bologna per i rispettivi territori. Che cos'hanno in comune le due proposte? Che i posti letto complessivi, con l'attivazione dei posti letto per le cure intermedie, aumenteranno. Per i posti letto di Porretta si parla di almeno 5 unità in più, che "potrebbero crescere nel tempo", mentre per San Lazzaro (cioè per l'ospedale di Loiano, che è l'unico del distretto, ndr), "oltre a mantenere gli attuali 32 posti letto, senza rinunciare all'attuale vocazione per le patologie acute e per le lungodegenze, ne svilupperà una verso le cure intermedie a cui saranno dedicati specificamente letti con un responsabile".

Segue da pag. 6

La lunga estate calda del 2017

L'Apae ha pubblicato alcuni dati: in regione è stata una delle più calde dal 1961, in Italia dal 1800

"Caldo eccezionale, carenza idrica e siccità sono stati gli "ingredienti" dell'estate 2017". Così si apre una nota dell'Arpa, l'agenzia regionale che fornisce servizi di IdroMeteoClima. "La lunga estate calda" si potrebbe dire parafrasando il titolo di un famoso film del 1958 con Joanne Woodward e Paul Newman. Anzi, una in assoluto delle più calde, la seconda estate più calda in Italia dal 1800, dopo il 2003 (fonte Cnr-Isac). "In Emilia-Romagna - spiega la nota diffusa dall'Arpa - l'estate 2017 si colloca invece al terzo posto fra le più calde dal 1961, dopo quella degli anni 2003 e 2012, sia in termini di temperature medie che massime. Le anomalie di temperatura media estiva registrate quest'anno risultano pari a +3.0°C, rispetto al trentennio 1961-1990 mentre, negli anni 2003 e 2012, esse risultavano rispettivamente pari a +4.5°C e +3.4°C".



1958, esce il film con Paul Newman e Joanne Woodward

Per quanto riguarda le temperature massime, il 2017 ha raggiunto il valore massimo assoluto finora registrato in Emilia-Romagna, con 42.5°C a Brisighella (RA, altitudine: 185 m s.l.m.) il 4 agosto 2017. Molto rilevanti anche i massimi registrati in montagna, per esempio a Porretta Terme (BO, altitudine: 352 m

s.l.m.) dove, sempre il 4 agosto 2017, è stato raggiunto il valore di 38.7°C. "Nel 2017 le temperature massime assolute registrate dalle nostre stazioni - precisano dall'Arpa - hanno superato i 40°C in una trentina

di località tra cui alcune montane (vedi figura a pag. 3)". In questo senso, l'estate appena trascorsa è stata peggiore sia di quella del 2003, nella quale la soglia dei 40°C è stata oltrepassata in una decina di siti di pianura, che di quella 2012, nella quale le stazioni "torride" sono state solo due.

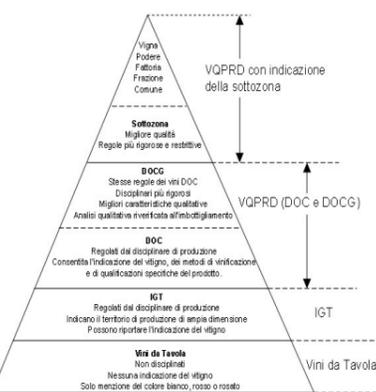
Le giornate di disagio bioclimatico estivo 2017 sono state numerose, tanto che nella città di Bologna sono state rilevate 18 giornate di disagio sul livello moderato e 5 su quello forte. Nel 2003 il numero di superamenti soglia di disagio moderato è stato di 25 giornate e 6 di quello forte, mentre nel 2012 sono state registrate 10 giornate di superamento soglia di disagio moderato. Per farsi un'idea di come potrebbero andare le cose nei prossimi decenni, può risultare utile un confronto con le proiezioni futu-

segue a pag. 3

La legislazione vitivinicola in Emilia-Romagna

Francesca Badiali

L'Emilia Romagna con circa 60.000 ettari vitati ed una produzione che nel 2016 ha rag-



giunto i 7 milioni di ettolitri è sicuramente una regione interessante dal punto di vista enologico. Il patrimonio vitivinicolo da Rimini a Piacenza è ben tutelato con 19 DOP, 9 IGP e 2 DOCG (Colli Bolognesi Classico Pignoletto e Romagna Albana). Ma qual è l'iter per questa tutela?

Tutto parte dal disciplinare di produzione che deve essere riconosciuto da organizzazioni autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvato a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

segue a pag. 2

LA BADIA
 Ristorante Pizzeria
 Specialità funghi e tartufo
 Loc. Badia Nuova, 15
 Castiglione dei Pepoli (Bo)
 Tel. 0534 91024
 www.labadiaristorantepizzeria.it

299 EURO
 12 mesi
 www.operazionefitness.it
 Prevendita valida per il nuovo centro fitness di Pianoro
 promozione valida entro il 30 agosto 2017
 1500 mq. DI BENESSERE a San Lazzaro
 900 mq DI BENESSERE a Pianoro

tintored
 COLORI, VERNICI, ACCESSORI PER L'EDILIZIA PROFESSIONALE E IL FAI DA TE, CARTA DA PARATI
 Via Provinciale 35 Crespellano Valsamoggia BO
 Tel 051 964090 www.tintored.it ..COLORA LA VITA!

L'Aquila Nera
 Ristorante Pizzeria
 Monte Pastore (Bo)
 Tel. 051 6767118
 Aperto tutti i giorni a pranzo e cena!
 Chiuso il Lunedì e il Martedì
OTTOBRE MESE DEL TARTUFO!!
 SPECIALITA': PORCINI, TARTUFO, CARNE ALLA GRIGLIA, BATTUTA DI FASSONA PIEMONTESE
 VENDITA DI PRODOTTI TIPICI PER REGALI ... E PER TE!!

EMPORIO ELMI
 PORRETTA
 La griglia che fanno tendenza al giusto prezzo!
 Via Garibaldi, 16
 PORRETTA TERME (Bo)
 Tel. e fax 0534 22222

La legislazione vitivinicola in Emilia-Romagna

Francesca Badiali

da pag. 1

La normativa per l'attribuzione delle denominazioni è stata modificata di recente: il regolamento CE 479/2008 ha superato la Legge 164/92 cercando di chiarificare la complicata burocrazia per proporre al pubblico un prodotto controllato e di sempre maggior quali-

tà. La precedente legge includeva i vini in una piramide qualitativa che aveva alla base i vini da tavola, privi di un legame specifico con il territorio e non disciplinati, i vini IGT (Indicazione Geografica Tipica), che comprende-

vano una zona di produzione ampia e all'apice i VQPRD (Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate) suddivisi ulteriormente in DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).

A partire dalla campagna vitivinicola del 2009/2010 si è deciso di classificare i vini in due grandi sezioni: vini senza denominazione di origine e vini a denominazione di origine. I primi, sono i "vini da tavola" della vecchia normativa, non hanno un

legame specifico con il territorio e nemmeno un particolare disciplinare. I secondi, invece, sono prodotti strettamente legati al territorio geografico e con uno specifico disciplinare di produzione. Sono a loro volta suddivisi in IGP e DOP (questi ultimi comprendenti sia la categoria DOC sia quella DOCG).

La denominazione di origine protetta, DOP, si riferisce ad una zona circoscritta particolarmente vocata e indica un prodotto di qualità caratterizzato geograficamente e con un rigido disciplinare di produzione. L'Indicazione Geografica Protetta, IGP, indica invece un'area geografica più ampia ed un prodotto sempre di qualità con caratteristiche specifiche.

Infine la DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) è caratterizzata da un disciplinare di produzione molto più restrittivo. I vini che ottengono la DOCG sono vini già riconosciuti come DOC e appartengono a zone espressamente limitate ritenute di particolare pregio.



della Fam. Baesi



IMPRESA DI COSTRUZIONI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA DA BEN 3 GENERAZIONI

Tel.051.6762582 EDILIZIA



**COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONE,
RIFACIMENTO BAGNI, CUCINE, TERRAZZE**



**INSTALLAZIONE LINEA VITA E
RIFACIMENTO COPERTI
RIFACIMENTO RETE FOGNARIE E MOVIMENTO TERRA
PIATTAFORMA AEREA PER PULIZIE GRONDAIE**



**SPURGO FOSSE BIOLOGICHE, DEGRASSATORI E POZZI NERI
SMUNITURA LAVELLI E COLONNE MONTANTI
PULIZIA E LAVAGGIO RETI FOGNARIE
VIDEOISPEZIONI**

Tel.051.6798258 SPURGO



Sede: Via Lavino n.104/b - Monte San Pietro

cinquebsrl @ virgilio.it

www.cinqueb.it



spurgo cinqueb srl

Senza incidenti l'apertura della caccia

Lo dice una nota della
Città Metropolitana

Nessun incidente - spiega una nota della Città Metropolitana - il 17 settembre nella giornata di apertura della caccia stanziale. La Polizia provinciale ha registrato un lieve incremento dei cacciatori presenti (817 contro i 700 dello scorso anno), in particolare di quelli provenienti da fuori provincia. La gestione faunistica operata negli anni dalla ex Provincia di Bologna e ora dalla Regione Emilia-Romagna, ha contribuito - afferma la nota - a valorizzare la ricchezza faunistica del territorio.

Per garantire il rispetto delle regole e la sicurezza di tutti la Città metropolitana ha messo in campo dall'alba al tramonto 21 agenti e ufficiali del Corpo di polizia provinciale, oltre a 60 Guardie volontarie.

Il Corpo di polizia provinciale e le pattuglie sul territorio hanno garantito la "tempestiva risposta alle segnalazioni" (anche di disagio da parte di alcuni residenti) e richieste di intervento. L'attività di vigilanza ha portato all'accertamento di 10 violazioni amministrative e nessuna violazione penale.

Non si sono registrati incidenti. Riguardo ai carnieri esaminati dagli agenti sono state abbattuti: 89 fagiani, 81 lepri, 215 colombacci, 7 anatidi.



La lunga estate calda del 2017

Le piogge in regione sono state tra il 50% ed il 75% più scarse nel periodo ottobre 2016 - maggio 2017

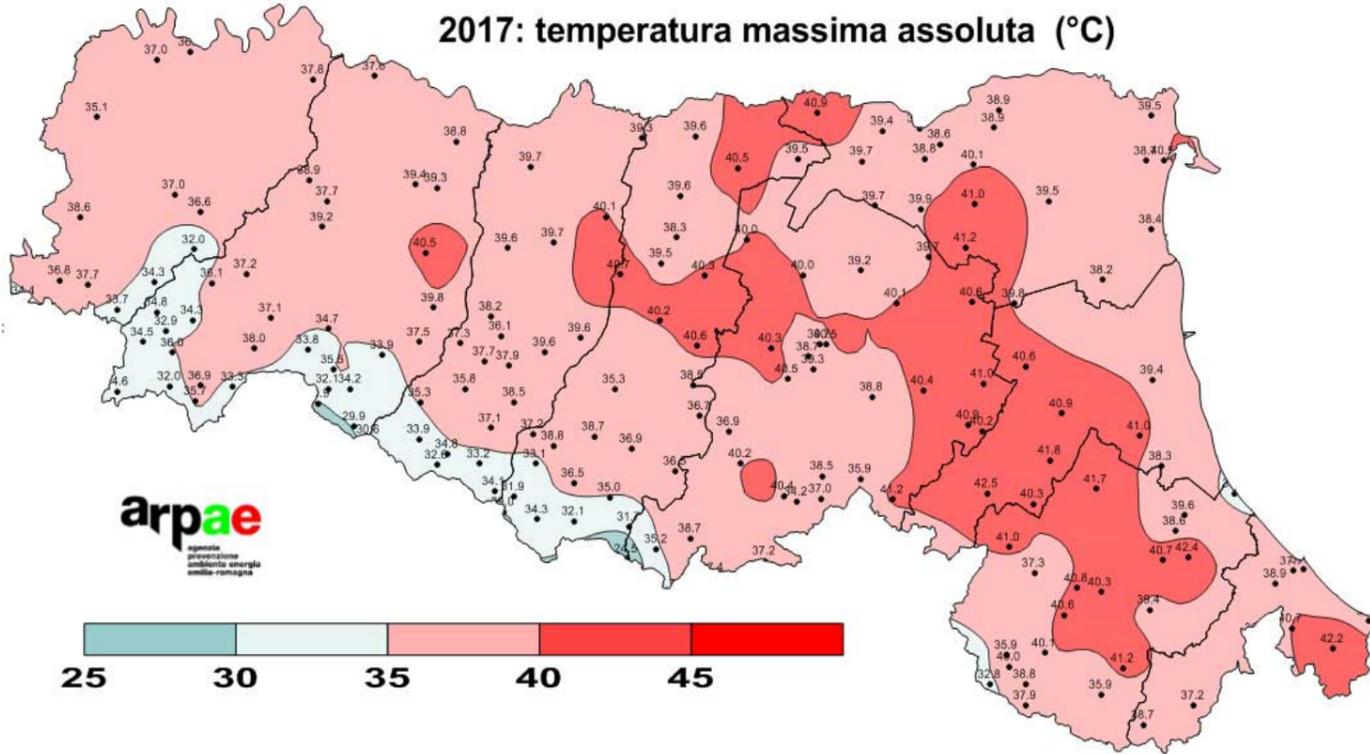
Segue da pag. 1

re della temperatura massima in Emilia-Romagna per il periodo 2021-2050 (e relative allo scenario emissivo RCP4.5), ottenute dopo un'opportuna regionalizzazione statistica applicata ai risultati del modello climatico globale del Centro EuroMediterraneo per i Cambiamenti Climatici.

I risultati mostrano un generale spostamento delle curve di distribuzione verso valori più caldi. Le proiezioni della temperatura massima estiva regionale per il periodo 2021-2050 hanno una media di poco inferiore ai 30°C, contro i 28°C del clima 1981-2010 e i 26°C del 1961-1990.

I valori medi stagionali relativi alle estati del 2003, 2012 e 2017 sono al di fuori della curva di distribuzione del periodo climatico 1961-1990 e sono ancora poco probabili per il periodo 1981-2010, ma per il periodo 2021-2050 quasi un'estate su tre potrebbe raggiungere una media stagionale delle temperature massime uguali o superiore a quella del 2017.

Le piogge nel periodo invernale-primaverile (ottobre 2016-maggio 2017) sono state molto inferiori alla norma, in partico-



Le zone con le temperature massime registrate in regione nell'estate 2017

lare nelle aree occidentali che hanno avuto carenze percentuali localmente stimate dal 50 al 75 % delle attese. Nel periodo estivo (giugno-agosto 2017) i maggiori deficit hanno riguardato invece aree nel settore centro-orientale nelle quali la carenza di pioggia ha raggiunto punte localmente superiori al 90 % delle attese. Tenendo conto dell'intero periodo ottobre 2016 - agosto 2017, risultano in eccezionale sofferenza pluviometrica tutte le zone della regio-

ne tranne la pianura ravennate e ferrarese nelle quali l'anomalia risulta comunque grave. La combinazione tra scarsità di piogge, protrattasi praticamente senza tregua dall'inverno 2016 a tutta l'estate 2017 e gli elevati valori di evapotraspirazione potenziale, dovuti a bassa umidità

relativa e a temperature estive 2017 particolarmente alte (specialmente nella prima settimana di agosto), hanno prodotto deficit di bilancio idroclimatico (differenza tra precipitazioni ed evapotraspirazione potenziale) paragonabili, e in diverse aree superiori, a quelli stimati negli storici eventi di siccità del

clima recente (2012 e 2003), sia in relazione alla sola stagione estiva 2017, sia e soprattutto in riferimento all'intero periodo primaverile-estivo.

Il fatto forse più rilevante a livello regionale è che, considerando l'effetto combinato delle alte temperature e delle scarsissime piogge riassunto nel bilancio idroclimatico, quest'anno abbiamo toccato un valore record di deficit idrico medio regionale sul periodo marzo-agosto. Questo spiega la siccità record in alcune aree, con tutti i fiumi appenninici al di sotto del minimo deflusso vitale (in alcuni casi con letto interamente asciutto per ampi tratti) e vaste aree di vegetazione, inclusi boschi di media montagna, con disseccamenti e perdita di foglie per il forte stress. Ora qualcuno dovrebbe prendersi la briga di andare a spiegare queste cose ad un certo sig. Donald Trump.

FARMACIA DI MONTEVEGLIO

FARMACIA di MONTEVEGLIO

Via Mulino 5
Monteveglia (Bo)
Tel. 051 6707948 - Fax 051 6701200

OMEOPATIA · ERBORISTERIA · CUP

Outlet Monghidoro Trend

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO
TUTTO SCONTATO DAL 30% AL 50%

LIU·JO ARMANI JEANS FRANKLIN MARSHALL MET INVICTA

Orari: dalle 9,30 alle 13 · dalle 16 alle 19,30
Aperto anche la Domenica mattina
Chiuso lunedì e giovedì pomeriggio
Via Garibaldi 2 - Monghidoro (Bo)
tel 051 6554112
Trend Outlet Monghidoro

Trovi tanti prodotti delle aziende locali

Noi ci mettiamo la faccia per un prodotto genuino, buono, sostenibile e locale
Tu acquisti consapevole

D più
Ci trovi in Via Nazionale Ponte della Venturina (BO)

Zero
Vivere a Chilometro

Alto Reno Km 0
L'APPENNINO RINASCE DALLA TERRA

Alto Reno Km 0 è un progetto che incentiva la produzione diretta dei prodotti agroalimentari da parte delle aziende locali, creando una economia sostenibile e locale.

Loiano, crescono i posti letto, potenziate le cure intermedie

E' stata approvata, nella seduta del 2 ottobre del Comitato di Distretto di San Lazzaro, la proposta di riassetto dei servizi territoriali ed ospedalieri del Distretto di San Lazzaro di Savena, presentata dall'Azienda USL di Bologna. Il riassetto - informa una nota diffusa dall'Ufficio stampa del Comune

di San Lazzaro - pone come obiettivo prioritario lo sviluppo delle Cure Intermedie, per dare una risposta efficace ai bisogni rilevati della popolazione del distretto, che è una popolazione che invecchia e in cui le patologie croniche sono in continuo aumento. In concreto saranno costituite due

Case della Salute Principali a San Lazzaro e Loiano, con relative sedi periferiche e verrà sviluppato l'Ospedale di Loiano che acquisirà altre competenze, come quelle delle cure intermedie, mantenendo le attuali funzioni.

Nel dettaglio, l'Ospedale di Loiano, unico Presidio presente nel territorio



L'ospedale di Loiano

distrettuale, oltre a mantenere gli attuali 32 posti letto, senza rinunciare all'attuale vocazione per le patologie acute e per le lungodegenze, ne svilupperà una verso le cure intermedie a cui saranno dedicati specificamente letti con un responsabile clinico dedicato. Le cure intermedie all'interno dell'ospedale di Loiano, situato in un territorio montano distante dai centri sanitari più grandi, sono state pensate per quelle persone, con problemi sanitari non complessi che potranno trovare una risposta adeguata in una struttura ospedaliera vicino al proprio domicilio.

Per fornire risposte sempre più puntuali ai bisogni di salute della popolazione in costante evoluzione, si sta puntando sulla creazione di una comunità professionale di professionisti che lavorano in modo integrato, come ad esempio il Percorso Gastropack che sarà introdotto inizialmente nel territorio di Loiano e che si basa sulla stretta collaborazione tra MMG, specialista gastroenterologo, professionisti sanitari, senza che il cittadino debba preoccuparsi di prenotare le prestazioni necessarie, fino alla diagnosi e all'eventuale intervento terapeutico.

Inoltre verranno sviluppati nuovi servizi come l'ambulatorio di fisioterapia a Loiano, sul territorio in generale: gli ambulatori per le cure palliative precoci, l'ambulatorio per le cronicità e la dietologia, oltre all'implementazione della figura dello Psicologo, verrà anche consolidata la presenza dell'assistente sociale figura strategica nell'ambito dei percorsi di presa in carico integrata.

"Un risultato importante e molto positivo - ha dichiarato il Sindaco di Loiano Patrizia Carpani -. L'ospedale di Loiano, infatti, non solo manterrà intatta la sua dotazione di posti letto ma verrà potenziato con l'attivazione di nuovi di servizi che rispondono ai bisogni di salute specifici del territorio, individuati attraverso una profonda analisi del profilo di salute della popolazione.

Tutto il distretto, compresa l'area montana che è per definizione la più disagiata, godranno delle sinergie che l'organizzazione delle due Case della Salute e lo sviluppo delle cure intermedie consentiranno. In questo modo sarà garantita a tutti i cittadini del distretto una sempre maggiore equità di accesso ai servizi sanitari e sociali. Un risultato due volte positivo perché per niente scontato. Il punto di partenza è stato, infatti, la legge nazionale che prevedeva tra l'altro un forte ridimensionamento degli ospedali periferici come è quello di Loiano. L'impegno e la fruttuosa collaborazione portata avanti dalle istituzioni, sindaci, CTSS e Regione da una parte e tecnici, Azienda USL di Bologna dall'altra, hanno invece consentito di presentare un piano di riordino espansivo".

**DAL 1885 ESPERIENZA
E PROFESSIONALITA'**
ferramenta
Marchioni S.p.A.
MONGHIDORO (BO)

Tutti pronti per l'inverno?
Qui trovi tutto il necessario per affrontarlo in sicurezza

Conosciamo la montagna, e tra i nostri 20.000 articoli trovi spazzaneve, generatori stabilizzati, motocarriole e tutto il meglio per affrontare in sicurezza neve, freddo e black out elettrici.



Spazzaneve
Husqvarna



Briggs & Stratton
made in Italy HP15
1.900 €
iva compresa



Ampla gamma di generatori
da 1000 a 6000 W con inverter
tensione stabilizzata garantita
per pc, smartphone ed
elettronica caldaie



Carriola cingolata



Vasto assortimento di motoseghe
Husqvarna

Via degli Olivetani 23 Monghidoro (Bo)
Tel. 051 6554001 Fax 051 6552499 Cell. 338 5615167
marchioniferramenta@virgilio.it

A Rebecq festeggiato il quindicesimo gemellaggio

Una nutrita delegazione capeggiata dalla sindaca è stata accolta con calore dalla città della Vallonia

Sarah Buono

Nonostante le difficoltà causate dalle cancellazioni della compagnia aerea Ryanair anche il quindicesimo gemellaggio tra Monghidoro e Rebecq è stato portato a termine con successo.

Il 28 settembre capitano dalla sindaca Barbara Panzacchi il nutrito gruppo di monghidoresi, tra cui gli Alpini e il Coro Scaricalasino, è rientrato dopo sette giorni ricchi di appuntamenti e incontri in Belgio.

Particolarmente impressionante la visita alle carrières di Quenast, le più grandi cave a cielo aperto in Europa: 140 ettari per una profondità di circa 125 metri ricchi di porfido. Nel 1946 venne stilato un protocollo italo-belga che prevedeva l'emigrazione di 50mila italiani da impiegare nelle miniere del Belgio.

In due anni furono 63mila gli emigranti che lasciarono il proprio paese: 33 erano monghidoresi e altri li seguirono nel Cinquanta. Percorsero 1.130 chilometri (come ricorda una targa posta sulla facciata del comune belga) e dalle montagne appenniniche si trovarono in una verde pianura. Oggi più di cento famiglie di Rebecq - Quenast hanno almeno



Un momento delle celebrazioni a Rebecq

un membro di origine monghidorese. Per anni con questi concittadini non

in Belgio e nel loro paese d'origine. Per consolidare questo legame nel 1991 il sindaco di allora Arnaldo Naldi lanciò l'idea di un gemellaggio, ufficializzato poi nel 2002 con tanto di comitato organizzatore.

Durante questa quindicesima edizione (la venticinquesima in realtà) i gruppi hanno assistito anche alla proiezione di "Lino e Primo", un film che racconta la storia di una comunità attraverso due figure, una partita e l'altra rimasta.

E poi l'omaggio ai caduti e l'incontro tra gli Alpini di Monghidoro e i belgi e la visita al Parlamento della Vallonia, sede di una delle più grandi fortezze



Esibizione del Coro di Scaricalasino a Rebecq

ci furono rapporti militari europei. Particolarmente apprezzata l'esibizione del coro Scaricalasino e della presentazione del libro di Vittoria Comellini "Voci e volti" sulle tante storie di quegli emigranti: il libro adesso è conservato nel Museo del Porfido di Rebecq. Dalla guida belga il gruppo ha ricevuto per il Museo dell'emigrante un "testu", la mazza che veniva usata per sagomare i cubetti di porfido e molti documenti con le informa-

BAR TOURING

Via Vittorio Emanuele II n. 10, Monghidoro (Bologna)
Tel. 051 / 655.52.52
Caffetteria Gelateria Enoteca Tabaccheria



E il criminale Igor finì in un romanzo

Lo ha scritto Federico Berti
Sarah Buono

"Sarà alto un metro e ottanta, volto coperto, occhiali scuri e una lunga tracolla dietro la schiena, me lo vedo scavalcare il davanzale attraverso il vetro rotto. Sembra uscito da un fumetto del secolo scorso". Igor Vaclavic il killer della bassa è diventato il protagonista di un romanzo, "L'ospedale fantasma", ultima opera di Federico Berti. Nel capitolo intitolato "L'uomo con la balestra" il cantastorie di Monghidoro scherza sulla fama sinistra guadagnata dal fuggiasco: "Esaminando con più cura i suoi lineamenti ho un sussulto: "Ben ti conosco!" esclamo, "La tua foto è sul giornale, da mesi ti stanno cercando intorno al Lago Maggiore. Polizia, guardia forestale, esercito e carabinieri, uno schieramento di mille uomini che giorno e notte si danno il cambio per catturare l'ormai leggendario Lupo di Valacchia, detto fra noi ho visto adolescenti innamorate raccontare di te come d'un romantico fuoriclasse con cui se ne andrebbero volentieri in capo al mondo".



Federico Berti, cantastorie e scrittore

Berti cambia i nomi dei luoghi e delle persone coinvolte ma il riferimento è chiaro anche se ambientato in una dimensione onirica che ricorda le giornate invernali e nebbiose in Appennino. Vlad prosegue nel suo italiano zop-

Segue a pag. 6

GITTI



Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Acque
Birre
Bibite
Vini
Liquori
Impianti
alla spina
per tutte
le esigenze



Magazzino tel. 051.6555224 - Negozio tel. 051.6555516 - Monghidoro (BO)

Erboristeria

Via dei Martiri, 3 Monghidoro
Via Andrea Costa, 142 Rastignano
Vendita di fitoterapici,
alimenti e cosmetica naturali



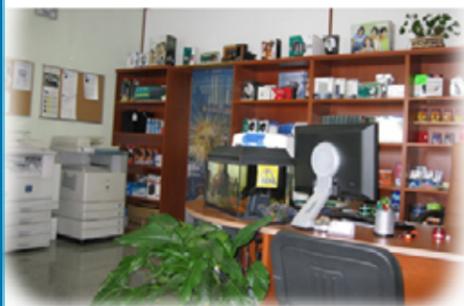
Tel. 339 2000826
www.erboristeriabnatura.com



NEL CUORE
DELL'INFORMATICA
WWW.GSIWEB.IT

Vendita e assistenza
personal computer

Tel. 051.6554538 Cell. 338.5030911



OFFICINA GIRONI
di Gironi Emanuele e Luca
via dei meccanici 13/6 Monghidoro 40063 (Bo)
e-mail: gironisasevrigliat

Officina meccanica Tel. e Fax: 051 6555340
Soccorso stradale 24h Cell. 330 7196712
333 9679755

- tagliandi - pre revisioni - auto sostitutiva
- ricarica clima - autodemolizione associata
- diagnosi elettronica - elettrauto - gommista



Negozio
abbigliamento, accessori e componentistica
per la bici, il running e il trekking

Via Garibaldi 48/3 Monghidoro (BO)
tel. 333-5661939 333-5661935
infinitysport87@gmail.com
infinitysport-monghidoro.jimdo.com



Infinity sport

Farmacia
di Monghidoro
Dott.ssa Lolli Cristina

Cosmesi
Erboristeria
Omeopatia

Placeo Ramazzotti, 12
40063 Monghidoro (BO)
Tel. 051 6555529 - Tel/Fax 6554822



Vienna Cammarota, sulle orme di Goethe

Loiano, attesa la 68enne guida salernitana partita da Monaco di Baviera per rivivere il tragitto descritto in "Viaggio in Italia"

Sarah Buono



4 Zampe
Alimenti e Accessori per i tuoi fedeli amici...

4 zampe di Carpinacci Raffaella
Via dei Martiri, 5 - 40063 Monghidoro
Tel. 339 4819863 - carpilella@gmail.com

Tra qualche giorno a Loiano arriverà Vienna Cammarota, prima donna al mondo a ripercorrere a piedi il percorso tracciato nel libro "Viaggio in Italia" di Johann Wolfgang Goethe. Guida Am-

to. Il 22 ottobre del 1786 Goethe passò da queste parti, come ricorda una targa all'ingresso del paese: "Gli Appennini mi appaiono come un interessante pezzo di mondo. Alla grande pianura padana fa seguito una catena di monti che si eleva dal basso verso sud a chiudere fra due mari la terraferma. Un singolare groviglio di dossi montuosi contrapposti gli uni agli altri; sovente non si riesce a distinguere in che direzione corrono le acque. Non si deve però immaginare un

deserto di monti, ma una regione ben coltivata, anche se montagnosa. Qui cresce molto bene il castagno, il frumento è bellissimo e i seminati già verdeggianti".

Dopo l'Emilia, la Toscana, Umbria, Marche: il calendario è fitto di tappe e forse potrebbe variare per consentire a Vienna una deviazione verso Amatrice e i comuni colpiti dal terremoto dando al viaggio anche un forte valore simbolico e umano. Intorno a novembre la chiusura intorno a Paestum, dove abita. Cammarota è una vita che fa la guida ambientale accompagnando gli escursionisti per sentieri e boschi ma ogni tanto si lancia in una impresa da camminatrice solitaria: Nepal, Tibet, la strada che collega Israele e Palestina. Giornalmente la guida aggiorna i suoi tanti fan sulla sua pagina Facebook.

E il criminale Igor...

Segue da pag. 5

picante: "Loro detto me stare tranquielo, non detto a nessuno me scappato lontano perché vuole che tutti hanno paura. Per questo loro detto a giornali che Vlad dorme ancora dentro bosco".

Già, orpelli letterari a parte, da sette mesi Norbert Ferher è irrintracciabile e ricercato per i suoi tre omicidi: quello di Davide Fabri, nel suo bar-tabaccheria a Budrio, quello di Valerio Verri, la guardia ecologica volontaria e quello di Salvatore Chianese, metronotte freddato a Ravenna nel 2015 dopo essere uscito dalla prigione poche settimane prima. Non è la prima volta che Berti si lascia ispirare dalla realtà dei luoghi a lui vicini, l'anno scorso ha pubblicato un noir ambientato a Monghidoro, "Il boia dell'Alpe", durante la terribile nevicata del 2015 che ha lasciato al buio, e al freddo, gran parte dell'Appennino per lunghi giorni interminabili. L'ospedale fantasma a cui si deve il titolo è ispirato invece a Loiano: nella fiction diventa un carcere senza più medici né infermieri mentre nella realtà si teme una sua riduzione strutturale per effetto del decreto Balduzzi che ha scatenato una campagna di sensibilizzazione in tutti i comuni limitrofi. Che fine fa Igor alias Vlad? Basta leggere il libro...



Vienna Cammarota in uno dei suoi trekking

bientale Escursionistica Aigae, salernitana, Vienna è partita il 28 agosto scorso da Karlovy Vary, nella Repubblica Ceca, così come 231 anni fa fece lo scrittore tedesco iniziando la tradizione del "Grand Tour". Nei giorni precedenti alla partenza si è allenata facendo trekking notturno per abituarsi a ogni possibile temperatura. A 68 anni, con otto ore di cammino in media al giorno ha attraversato Monaco, Innsbruck, le Alpi bavaresi, austriache e italiane e il 30 settembre è entrata in Veneto. Uno zaino leggero, senza Gps ma solo con una cartina dei luoghi e ovviamente il libro di Goethe, per fare 2500 chilometri in tre mesi. 27-28 km al giorno in media attraverso sentieri e tracciati delle piste ciclabili scegliendo sempre percorsi che passano attraverso i piccoli centri abitati. Proprio come Loiano, in fibrillazione per l'arrivo della camminatrice. Il Comitato Operatori Economici si è già offerto di ospitarla gratuitamente e il 'Gruppo Degustazioni' di Paola Poli metterà a disposizione il vit-

Le "cure intermedie"...

Segue da pag. 1 clinico dedicato".

Ma a questo punto tutti i lettori si chiederanno: "Che cosa sono le cure intermedie? E perché ad esse vengono dedicati nuovi posti letto?", dando per scontato che tutti i sindaci, firmatari in sede di Comitati distrettuali delle proposte dell'Ausl, lo sappiano perfettamente.

Stando ad un esperto di welfare come Franco Pesaresi, cui si deve uno studio recente apposto, il concetto di "cure intermedie", che viaggia in parallelo con quello di "ospedali di comunità", è diversamente declinato nelle varie regioni italiane.

In Emilia-Romagna "gli Ospedali di comunità sono strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale,

per tutte quelle persone che non hanno necessità di essere ricoverate in reparti specialistici, ma necessitano di un'assistenza sanitaria che non potrebbero ricevere a domicilio". Se dunque crescono i posti letto negli Ospedali di comunità, è perché calano nei grandi Ospedali cittadini.

Parlare ancora di "Ospedali" veri e propri a proposito di Vergato, Porretta e Loiano è dunque già improprio, perché questi sono ormai "Ospedali di comunità", cioè quelli che in Liguria, Sardegna, Lombardia e Umbria vengono chiamati SCI (Strutture di Cure Intermedie), in Toscana "Moduli di degenza a bassa intensità di cure sub-acute" e infine in Veneto in alcuni casi "Ospedali di comunità" e in altri casi "Unità riabilitative territoriali".

Cambiano quindi le definizioni valide in campo sanitario, e si adeguano da un lato ai progressi della medicina, che punta sempre più sulle comunità professionali, le reti di Case della Salute e su un rapporto più stretto tra strutture e medici di famiglia, dall'altro alle disponibilità finanziarie che il Paese e le singole Regioni hanno per fornire assistenza sanitaria ai cittadini.

In questo quadro si capisce che hanno poco senso le liti di cortile tra Porretta e Vergato, se cioè l'ortopedia resta qui o va là (20 Km!), mentre è importante sapere che in montagna restano attivi 4 Pronto Soccorso H24 in montagna tra Porretta, Vergato, Castiglione e Loiano, e che anzi i primi due saranno potenziati, con personale del 118 specializzato nella gestione delle emergenze.

Solo degli sciocchi oggi potrebbero immaginare che in strutture come quelle di Loiano o di Vergato si possano fornire cure della stessa qualità che al Maggiore o al S.Orsola, e dovrebbe essere normale pensare che ciascun centro, per la tipologia o per la dislocazione sul territorio, abbia vocazioni diverse, restando il comun denominatore dei Pronto Soccorso per dare risposte immediate.

www.cosmisas.it info@cosmisas.it

COSMi

MATERIALI EDILI

Magazzino e Sede Monghidoro 051/6554180 - Deposito Firenzuola 055/819495

GRANDI PROMOZIONI su tutte le STUFE esposte in sala mostra



VENITE A TROVARCI!

L'Immobiliare Castello vende la sede PD

Lesiguo numero di iscritti non giustifica più l'immobilizzo di un edificio adatto "ad essere suddiviso in 2/3 unità"
Sarah Buono

450 metri quadrati a pochi passi dal centro di Loiano, "in posizione residenziale con un parco verde nelle vicinanze, un intero edificio indipendente accatastato come uffici e magazzini". L'annuncio immobiliare, pubblicato sul sito dell'agenzia Conforti, prosegue elencando i vantaggi dello stabile in via Santa Margherita 1 in vendita a 170mila euro: "Si presta ad essere suddiviso in 2/3 unità immobiliari con giardino ed entrate indipendenti, adatta a più nuclei familiari. Per chi dispone di un'attività potrebbe essere funzionale la soluzione abitazione - ufficio/show room/laboratorio. Ideale per realizzare un'unica villa di ampia metratura, vista la posizione panoramica e il bel contesto residenziale".

Dieci locali, riscaldamento autonomo e qualche lavoro di ristrutturazione da fare. Manca solo un'informazione, che l'edificio è stata ed è la sede del circolo loianese del Partito Democratico. Lo conferma il segretario del Pd in paese Fabrizio Morganti: "Si è la nostra sede ma non è stata messa in vendita in questi giorni, ma da anni. Nei comuni montani però non è facile vendere proprietà così grandi, 450mq, e infatti rima-



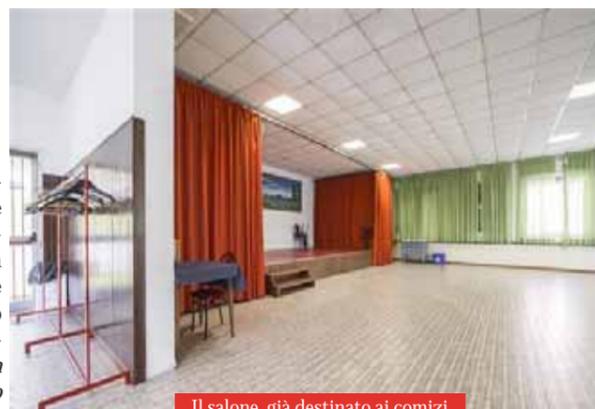
L'edificio sede del PD di Loiano messo in vendita

ne ancora la nostra sede".

L'annuncio a pagamento on-line è recente e onnipresente da un paio di settimane su Facebook e per questo probabilmente in paese se ne è tornato a parlare.

Nelle foto che corredano l'offerta si intravede anche il palco da cui negli anni passati si tenevano i comizi della festa dell'Unità. Altri tempi forse. "Non è un decisione che spetta a noi - spiega il segretario Morganti - ma della fondazione che amministra i beni immobili un tempo di proprietà del Pci. Quando il partito si trasformò in Pds e poi Ds si avvertì l'esigenza di creare una fondazione ad hoc a livello provinciale, una pratica diffusa a livello na-

zionale". La società immobiliare Porta Castello spa è controllata dalla Fondazione 2000 che gestisce, senza scopo di lucro, il notevole patrimonio regionale fatto di edifici, sale, palazzi sparsi in tutta la regione. "In tutta Italia laddove ci siano sedi che non vengono sfruttate al 100% si è decisa la messa in vendita, è un fatto normale" sot-



Il salone già destinato ai comizi

tolinea Morganti. Attualmente il circolo Pd di Loiano conta 55 iscritti.

AMBULATORIO VETERINARIO "LA FUTA"

Dott. MASIELLO GIULIO

Via Roma 1 / 2 - LOIANO (BO)
Tel. 051 6544716

REPERIBILITÀ TELEFONICA 24h su 24
Notturmo e festivo
Cell. 338 9781332
ASSISTENZA DOMICILIARE

Chirurgia - Ecografie
Raggi X uff. displasia
Analisi
Esami colpocitologici
Analisi ematologiche
Odontoiatria
Visite specialistiche

Farmacia di Loiano
Viale Marconi, 8/3
40050 Loiano (BO)

OMEOPATIA VETERINARIA
ERBORISTERIA
PREPARAZIONI GALENICHE

Tel. 051.6544254 Chiuso domenica pomeriggio



- Auto sostitutiva
- Soccorso stradale 24h/24h
- Vendita ricambi e accessori auto

STEFANINI
MULTIBRANDAUTO

SUZUKI POINT

- Concessionaria Ufficiale TM RACING
- Concessionaria Ufficiale KYMCO
- Finanziamenti personalizzati

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE
ORA DISPONIBILE PER:



Servizio Pneumatici auto e moto
Tagliandi su auto e moto in 2h

**SOLO DA NOI UN TRENO DI GOMME
INVERNALI PER OGNI AUTO NUOVA O
USATA ACQUISTATA E CONSEGNATA
ENTRO IL 31.12.2017**

**AUTOSALONE MULTIMARCA
NUOVO E USATO - VENDITA E ASSISTENZA**

Via Trastullo, 2 - 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO)
Tel. 0534/800220 - Tel./Fax 0534/800017
E-mail: info@stefaniniauto.it
www.stefaniniauto.it

Con la benedizione impartita da Don Massimo Vacchetti ed il taglio del nastro di Franca Filippini

Inaugurato il nuovo Junior Club

«Grazie all'impegno di imprenditori e sportivi locali, e non solo, lo Junior Club di Rastignano è rinato per tornare grande come lo fu negli anni '70 e '80 col tennis regionale e nazionale. Ma stavolta non ci sarà solo il tennis, affidato alla scuola di Paolo Mingori, ma alcune decine di discipline sportive, amatoriali e agonistiche, praticabili in questa grande struttura che intendiamo ampliare ulteriormente».



Taglio del nastro con la vicesindaco Franca Filippini

Lo ha detto il giovane imprenditore pianorese Marco Nannetti che ha fatto gli onori di casa, e da speaker, lo scorso 17 settembre in occasione della festosa inaugurazione del rinnovato Junior Club di via Serrabella 1 a Rastignano di Pianoro. Con Mingori a dirsi felice di essere «tornato qui come maestro dove giocavo spesso a livello agonistico» elencando poi le varie attività sportive che qui si svolgono e annunciando che l'anno prossimo «accanto alla piscina olimpionica scoperta ci saranno sabbia e palme ... proprio come al mare».

All'inaugurazione la benedizione impartita da don Massimo Vacchetti, vicario diocesano per lo sport, il turismo e il tempo libero, augurando una sana pratica sportiva nel segno dell'amicizia e della solidarietà. Mentre il vicesindaco Franca Filippini, che poi ha tagliato il nastro, ha detto ironicamente che «i giovani come me la ricordano com'era un tempo, auspicando che torni grande, e importante, come una volta a favore di Pianoro e dello sport e dell'economia del territorio». A margine anche l'auspicio che al più

presto possano riaprire l'adiacente albergo e lo Star City Cinemas multisala.

Tanta gente ad applaudire l'inaugurazione, a visitare la struttura, ad ammirare le esibizioni degli atleti e a godere del buffet e della musica diffusa dal disco bar. E a proposito di musica citiamo la presenza tra i visitatori del compositore e maestro Fio Zanotti, che fino a qualche anno fa correva anche sui campi da calcio. Infatti qui di campi da gioco ce ne sono parecchi: per il calcio a cinque (coperto e scoperto) e a sette, per il tennis in sintetico e in terra rossa, per il beach volley e tennis, oltre alla piscina da 50 metri, al solarium e all'area giochi per i bambini.

Ma non finisce qui perché nell'area coperta oltre alla discoteca, al bar e al ristorante, c'è anche la palestra Palafitness, trasferitasi da Pianoro, in un contenitore su due piani: uno al piano terra per le attività fitness e sportive e di estetica, e uno interrato per servizi, spogliatoi, spa con sauna e bagno turco. Un centro fitness di 1.800 metri quadri di cui 500 della

sala pesi bytechnogym, e tre sale corsi da 400 metri e una zona per le attività di ultima generazione come calisthenics e fitcrossing.

Tanti i corsi che spaziano dal pilates, a thai boxe e pugilato passando per zumba, spinning, walking yoga, hip hop, pole dance, danza del ventre, boogie woogie, e tanti



Lo Junior Club risorto a nuova vita

altri ancora. Una palestra accogliente con attrezzature professionali e personale qualificato per corsi di gruppo o individuali, nonché percorsi in sala pesi con personal trainer. **gcf**

elettro duemila
Impianti elettrici e tecnologici
Via A. Costa 112 B-C-D
Rastignano (Bo)
email: info@elettroduemilasrl.it
www.elettroduemilasrl.it

Dalle vele al transatlantico

Una mostra di navi famose al Museo di Arti e Mestieri fino al 15 ottobre



Il Titanic (1912) e sotto la San Felipe (1693)



Resta aperta tutti i sabato e domenica fino al 15 ottobre la mostra "Dalle vele al transatlantico - Un omaggio alla navigazione", presentata da Adriano Gramolini al Museo di Arti e Mestieri di Pianoro con i modelli navali di Graziano Scaramagli e di Alfredo Lenzarini.

Sollievo
SIAMO PRESENTI A

MONZUNO
TRE LAGHETTI
RESIDENZA PER ANZIANI
Via Casoncello 331/A
40036 Monzuno (BO)
051 6770037

VERGATO
G. Bontà
RESIDENZA PER ANZIANI
Via Fornaci 343
40038 Vergato (BO)
051 911676

al Cuntadein
Pizzeria Ristorante
Via Serrabella, 4 | Rastignano fraz. di Pianoro (Bo) | Tel. 051 742886 | Chiuso il Lunedì
da Umberto

L'Uncem regionale: c'è allarme idrogeologico

Monterenzio aspetta da due anni interventi per la messa in sicurezza delle sponde dell'Idice

Sarah Buono

Alberi vecchi che potrebbero cadere e diventare un grosso problema per il deflusso dell'acqua, proprio come ac-

alla gestione delle emergenze per la difesa del territorio. La questione da allora è ferma in Regione.

Per questo, fin dalla sua elezione, il primo cittadino Pierdante Spadoni insiste per essere inserito nella ban-



Vista dall'alto dell'Idice che lambisce l'abitato di Monterenzio



Il corso dell'Idice in prossimità del capoluogo

cadde nel 2015 dopo la terribile nevicata: i rami caduti intasarono il letto dell'Idice dimostrando la necessità di intervenire per evitare la fuoriuscita del fiume dall'alveo.

A lanciare l'allarme, prima della stagione delle piogge, è l'Uncem Emilia-Romagna, la delegazione regionale dell'organismo che associa comuni, comunità ed enti montani. "Anche nel gennaio scorso abbiamo chiesto alla Regione un impegno più deciso attraverso un piano di assetto e di prevenzione idrogeologica, un'esigenza ormai prioritaria e ineludibile per superare la logica degli interventi di emergenza" spiega il presidente Giovanni Battista Pasini che aggiunge: "Si auspicava anche una nuova legge sulla difesa del suolo, per semplificare e riordinare le competenze, con una programmazione di opere pubbliche e di manutenzione in montagna di almeno 25 milioni di euro annui, di cui almeno 15 provenienti dalla contribuzione dei Consorzi di bonifica. È acclarato che la prevenzione costa meno degli interventi di emergenza per riparare i danni e crea anche occasioni di lavoro stabile e qualificato".

Per ora l'Idice ha poca acqua ed è stabile ma il problema si porrà presto e con la vicina scuola media non c'è tempo da perdere.

O meglio non ci sarebbe visto che Monterenzio aspetta da tempo una risposta dagli uffici di viale Aldo Moro sugli interventi per mettere in sicurezza l'Idice. Più di due anni fa infatti l'amministrazione comunale presentò un progetto di salvaguardia delle sponde dell'Idice: un progetto respinto dall'autorità di bacino Reno-Po di Volano, l'ente deputato alla prevenzione e

Bonfiglioli Market

tutto per la casa e l'edilizia

Via Idice, 161 Monterenzio (BO)
Tel. e Fax 051 929482
bonfigliolimarket@gmail.com



ca dati nazionale per la prevenzione dal dissesto idrogeologico.

I sindaci infatti hanno competenza per quanto riguarda la protezione civile ma alla prevenzione e alla messa in sicurezza dei fiumi deve pensarci la Regione.

"Occorre una svolta nelle politiche per tutela del territorio investendo costantemente sulla difesa del territorio che, soltanto in questo modo, potrà abbattere la logorante conta delle emergenze e delle tragedie" sottolinea il presidente Pasini.

Antica Trattoria Pizzeria



IL MULINO

dal 1936

4 generazioni della stessa famiglia



Giuseppe visto da *ACTAN*

Via Idice, 317 Monterenzio (Bo)
Tel 051 920641 Cell. 347 0364818

Antonella vista da *ACTAN*

LA PCARI' DI DU MAGHER

Via Idice 155 F - Monterenzio (BO)
Tel. e Fax 051 929919

Macelleria, Gastronomia e Salumi
di produzione propria
senza conservanti.



Orari: 7:00/13:00 - 16:30/19:15 Domenica 7:30 - 12:30
Chiuso Lunedì e Giovedì pomeriggio

PIEFTE di Paolo Allegri

via dei Cedri, 2 Monterenzio

Cell. 348 7301267 Paolo > Cell. 340 8934476 Marco

Tel/Fax 051 6557351 > pieffe.bo@gmail.com

30 anni di esperienza

- > Assistenza e vendita a privati e aziende
- > Riparazioni in sede e a domicilio
- > Riparazioni e vendita di: Pc Desktop, Notebook, Fax, Stampanti, Fotocopiatrici e Multifunzioni
- > Riparazioni Hardware e Software
- > Salvataggio e Recupero Dati



Forno a legna - Veranda estiva
Chiuso per turno il lunedì



Via dell'Osteria 31/A Monterenzio (Bo)
Tel. 051 929314



da un'accurata selezione
di Aziende Agricole
che fanno del lavoro
nella terra una missione,
frutta e verdura fresche di stagione



Via Idice nr. 157/B - Monterenzio (Bo)
agrofrutta@outlook.it > 349 6347700

Servizio a domicilio

FOTO - OTTICA MONTERENZIO

Occhiali da vista per tutti.
Anche per i bambini.



Aperto anche la domenica
Via dell'Osteria, 33/A Monterenzio (Bo)
Tel./Fax 051 929359
fototticamonterenzio@libero.it

Scambiano la colchicina con lo zafferano: vivi per miracolo

Famiglia modenese nei boschi di San Clemente raccoglie fiori e ci condisce il risotto: colti da atroci dolori vengono salvati dalla lavanda gastrica

Sarah Buono

Una bella scampagnata in famiglia nei boschi di San Clemente si è trasformata in un incubo per una famiglia modenese, avvelenata dallo "zafferano bastardo" raccolto poche ore prima proprio a



Zafferano

Monterenzio. Lo scorso 12 settembre passeggiando tra i sentieri i tre notano un cespuglio di fiori viola e convinti che sia zafferano la sera a casa ci condiscono il risotto. Peccato che il crocus da cui si ricava la preziosa spezia sia raro sull'Appennino, non riesce a crescere a queste latitudini a differenza della sorellastra



Colchicina

nota col nome scientifico di "colchico autunnale". Una pianta erbacea bulbosa della famiglia delle Liliacee che germoglia in autunno con un fiore rosa-violaceo, per l'appunto molto simile allo zafferano. Cresce in tutta l'Europa centrale, ad eccezione del nord e del Caucaso. In Italia la si trova nelle zone alpine e prealpine, fino ai 2000 metri e cresce lungo ruscelli e in radure boschive. Si tratta però di un'erba velenosa e rientra nella lista del ministero della salute perché è vietato l'uso nel settore degli integratori alimentari e nei prodotti erboristici. La differenza importante da tenere a mente, soprattutto per gli amanti dei boschi di Monterenzio, è che il fiore colchico ha 6 stami mentre lo zafferano ne ha solo 3. Dopo poche ore dalla cena i tre (il padre 59enne, la madre 58enne e il figlio 26enne) iniziano ad accusare dolori fortissimi allo stomaco e vengono ricoverati in osservazione intensiva al Policlinico di Modena. Per il colchico non esiste un'antidoto specifico e può portare alla morte, come

successo a settembre a una coppia di settantenni veneti, se non si interviene prontamente. Anche solo il contatto può causare danni alla pelle, se viene ingerito provoca bruciore alle mucose, nausea, vomito, coliche, diarrea

sanguinolenta fino al delirio e alla morte. L'avvelenamento ha azione sull'apparato digerente, biliare, respiratorio, cardiovascolare, renale, sul sistema nervoso e sulle ghiandole endocrine. In seguito a un'intossicazione

acuta la morte può avvenire tra le 7 e le 48 ore. Nel caso della famiglia modenese è stata fondamentale la lavanda gastrica con somministrazione di carbone vegetale, capace di assorbire l'effetto tossico del simil-zafferano. I

boschi di Monterenzio sono ricchi di questi fiori letali per l'uomo, così come di funghi che possono essere altrettanto nocivi: il consiglio è sempre quello di affidarsi a esperti, nel dubbio il risotto si può fare in tante altre maniere.

BONFIGLIOLI MARKET

Via Idice, 161 Monterenzio Tel. 051 929482 › bonfigliolimarket@gmail.com

Supermercato edile

NUOVA MOSTRA STUFE

DETRAZIONI FISCALI
FINO AL 65 % !!!!!!!
E ARIA PULITA
CON PRODOTTI
A 4 STELLE (****)

AMPIA SCELTA - LEGNA E PELLETT

WWW.BONFIGLIOLIMARKET.COM

"Col conferimento all'Unione anche da parte di Ozzano dei Servizi Sociali e del Controllo di gestione, miglioreranno le economie di scala"

Accantonata la fusione, ora si rafforza l'Unione "Savena Idice"

Giancarlo Fabbri

L'idea di una fusione tra i cinque comuni che compongono l'attuale Unione "Savena Idice" dopo la quasi immediata uscita di San Lazzaro (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro) per il momento è stata accantonata ma nel contempo si rafforza l'Unione.

Infatti dallo scorso settembre il Comune di Ozzano, dopo gli altri quattro in precedenza associati nell'omonima Unione Montana, ha conferito all'Unione un servizio complesso e delicato quale quello dei servizi sociali e uno molto importante per la gestione economica dell'ente ozzanese come il controllo di gestione.

Ma già nel gennaio 2015 con l'adesione all'Unione il Comune di Ozzano, spiega il sindaco Luca Lelli, «aveva iniziato un percorso di coinvolgimento di mezzi, servizi e persone, per la gestione associata di servizi prima gestiti in maniera autonoma e individuale. Infatti solo gestendo in modo associato i vari servizi si potranno avere benefici sia in termini economici che nella loro efficienza in maniera più uniforme e omogenea. Dopo i primi servizi conferiti - osserva il primo cittadino -: protezione civile, sportello unico delle attività produttive, gestione del personale, dei sistemi informatici, la stazione unica appaltante, la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro e quelle di promozione turistica, lo scorso settembre Ozzano ha fatto altri passi importanti conferendo in Unione ulteriori servizi complessi e delicati».

Quest'ultimo conferimento, ha ribadito il sindaco, per la complessità e la delicatezza dei servizi coinvolti, «rappresenta un passo avanti nella direzione di rendere concreta e operativa la nostra Unione. Tengo a precisare, comunque, che per gli ozzanesi che si rivolgevano ai nostri servizi sociali non cambierà nulla e potranno continuare a rivolgersi agli stessi uffici in municipio che continueranno a essere presidiati dagli stessi operatori. La gestione del servizio a livello di Unione tenderà a migliorare e a uniformare i servizi affinché siano erogati e svolti in modo uguale in tutti i comuni dell'Unione fatte sal-



I cinque sindaci dell'Unione Savena Idice

ve, ovviamente, le peculiarità che dovessero esserci fra le varie realtà locali. Ultimo aspetto che metterei in luce - rimarca Luca Lelli concludendo -, è che con questi ultimi conferimenti anche Ozzano è in linea con gli altri comuni dell'Unione, recuperando il gap iniziale dovuto a un accesso tardivo rispetto agli altri comuni associati». «Come presidente dell'Unio-

ne "Savena Idice" - ha poi affermato Gabriele Minghetti, sindaco di Pianoro - non posso che esprimermi a favore della gestione unificata dei servizi e, a maggior ragione, in questa circostanza dove, con grande sforzo, siamo riusciti a portare a una gestione comune un settore complesso e delicato come quello dei servizi sociali al quale si è poi aggiunto il controllo di gestione. Siamo certi di confermare sul campo quanto dice il detto "l'unione fa la forza" - conclude Minghetti - e di riuscire nell'intento di mantenere alto il livello dei servizi offerti ai cittadini sia pure in un'ottica di contenimento dei costi con le conseguenti economie di scala».

Per consentire all'edificio di essere sottoposto ad un intervento assai complesso di consolidamento

I bambini delle Rodari dislocati in tre centri

Stavolta all'inizio dell'anno scolastico nessun bambino è entrato nella materna comunale della "Rodari" di Ozzano. Di solito il rientro per le tre sezioni dei tre, quattro e cinque anni avviene il primo lunedì di settembre; così è stato ma non nel plesso di via Galvani, a causa di lavori di manutenzione e di adeguamento normativo. Infatti - come ha spiegato il sindaco di Ozzano Luca Lelli - «la materna comunale "Rodari" quest'anno non ha riaperto i cancelli. Si tratta di un edificio realizzato negli anni '70 sul quale in questi anni siamo già intervenuti, ma che richiedeva un intervento più ampio di consolidamento e rafforzamento strutturale per rispettare le nuove norme antisismiche e garantire la sicurezza dei bambini e del personale. Si tratta di un intervento complesso, che richiederà parecchi mesi di lavoro. Al momento i nostri tecnici sono impegnati per l'approvazione del progetto e per il successivo avvio della gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori. In ogni caso - continua il sindaco - la riapertura della scuola materna "Rodari" è prevista per l'inizio del prossimo anno scolastico».

Con questo intervento da 470mila euro, più consistente del previsto, prosegue l'impegno del Comune di Ozzano nella messa a norma, e in sicurezza, degli edifici scolastici. Per i genitori la chiusura del plesso di via Galvani non è stata una sorpresa. Già dalla fine dello scorso anno le famiglie erano sta-

te informate del progetto, mentre il Comune ha trovato la soluzione per collocare le tre sezioni di materna per il primo lunedì di settembre.

«Ci siamo riusciti, con molta fatica - ha precisato Lelli -, e quella mattina sono passato personalmente ad augurare un buon rientro ai bambini di cinque anni sistemati nel centro famiglie "L'Abbraccio" di via Maltoni, a fianco del municipio. Ho poi fatto lo stesso, nei giorni seguenti, per le altre due sezioni: quella dei bambini di tre anni che quest'anno lo trascorreranno nei locali del nido d'infanzia "Fresu" e quella dei bambini di quattro anni che ha trovato posto nella scuola dell'infanzia paritaria "Foresti" in località Maggio. Per questa sezione, che è l'unica che non siamo riusciti a mantenere nel capoluogo - ha rimarcato il primo cittadino -, abbiamo deciso di concedere, alle famiglie che dovessero averne bisogno, il servizio gratuito di trasporto scolastico proprio per andare incontro il più possibile alle esigenze dei genitori e rendere il loro disagio il minore possibile. Devo dire che già dai primi incontri abbiamo trovato molta comprensione da parte delle famiglie coinvolte che ringrazio per l'apertura e la disponibilità dimostrate. Così come



Le scuole Rodari oggetto dell'intervento

ringrazio per la pazienza, la professionalità e il contributo dato le insegnanti delle tre sezioni, l'ufficio scuola e la cooperativa SeaCoop che gestisce le materne comunali. Grazie anche al consorzio Karabak 7, alla congregazione delle suore francescane di

Maggio e alla coop "Educare e Crescere" - termina il sindaco di Ozzano - per averci concesso la disponibilità, dei locali per le due sezioni di materna». **gcf**

AMBULATORIO VETERINARIO
"LA CORTE"

Dott. MASIELLO GIULIO

Via Emilia 134 - OZZANO DELL'EMILIA (BO)
Tel. 051 797640

REPERIBILITÀ TELEFONICA 24h su 24
Notturno e festivo
Cell. 338 9781332
ASSISTENZA DOMICILIARE

Chirurgia - Ecografie
Raggi X uff. displasia
Analisi
Esami colpocitologici
Analisi ematologiche
Odontoiatria
Visite specialistiche

VERNICOLOR



Il Colore di casa tua

CONCESSIONARIO



colorificio
sammarinese

• Pitture decorative • Servizio tintometrico • Vernici industria

Via Emilia, 51-53 - 40064 OZZANO EMILIA (Bologna)

Tel./Fax 051.790652 - vernicolordipontremoli@gmail.com

GARY

PROFUMERIE



A Ozzano, in via Emilia 206
A Bologna, in via G. Marconi 45

Palasport, va a gara la concessione

L'amministrazione cerca un gestore da qui al 2027

Giancarlo Fabbri

Per conto del Comune di Ozzano l'Unione "Savena Idice", stazione unica appaltante per tutti i comuni associati, ha emesso un bando con procedura aperta per l'affidamento in gestione del Palazzetto dello Sport di Ozzano di viale 2 Giugno.

La concessione in uso prenderà il via dall'1 gennaio 2018 fino al 31 agosto 2027 con possibilità di proroga di un altro anno. La partecipazione al bando scade alle 12 del prossimo 24 ottobre. Il Palazzetto dello Sport di Ozzano, per lungo tempo chiamato anche PalaGira prendendo nome dalla storica

squadra di pallacanestro che vi giocava, fu inaugurato nel 1987 e più volte ristrutturato. La struttura è



La grande struttura da 900 posti di Viale 2 Giugno



CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS

ASSOCIATI ALLA RTB E PARTECIPA AI NOSTRI CORSI

STANNO PER INIZIARE I CORSI
MA PRIMA FESTEGGIAMO INSIEME L'INIZIO DELLA STAGIONE

**FESTA RECORD TEAM
DI INIZIO STAGIONE**

**MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE
DALLE ORE 18:00**

CENA OFFERTA - ESIBIZIONI - PREMIAZIONI DEI NOSTRI ATLETI

**OPEN WEEK
11-17 SETTEMBRE**

**UNA SETTIMANA
DI CORSI GRATUITI
PER TUTTI I NOSTRI SOCI**

**SCONTI DEL 10%
SUL SECONDO PERIODO**

**DURANTE L'OPENWEEK
CONSEGNREMO AI NOSTRI SOCI
I BUONI SCONTO**

**PREZZO SOCIO FEDELE
AGLI ISCRITTI IN PALESTRA**

**FINO AL 30 SETTEMBRE
TARIFFA SOCIO FEDELE
PER TUTTE LE ISCRIZIONI**

costituita da un grande campo polivalente, che può ospitare fino a 900 spettatori, dove si possono praticare varie discipline sportive dal basket al volley, e dalla pallamano al calcetto, due palestre e un bar. Il palazzetto è poi utilizzato anche per manifestazioni extra sportive.

La decisione del Comune, che già otto anni fa aveva inutilmente provato ad affidare la gestione a terzi, è dovuta alle continue spese di manutenzione e di utenze superiori di 50mila euro l'anno dei proventi derivanti dalle attività e manifestazioni sportive.

Col Comune che ha colto l'occasione di indire il bando in vista della prossima scadenza del contratto per la gestione del bar, della pulizia e della sorveglianza.

Pur avendo avuto lavori di manutenzione e migliorie, l'intenzione dell'am-



Il campo da basket della struttura

ministrazione è avviare la riqualificazione energetica della struttura.

E lo farà tramite un'impresa che sosterrà i costi, recuperandoli dal risparmio energetico ottenuto, e con un contributo regionale.

Per agevolare la partecipazione al bando di gestione, da parte di associazioni onlus e società sportive, il Comune si impegna per il primo anno a concedere un contributo di 20mila euro per sostenere le spese delle utenze e di manutenzione.

Al bando possono partecipare: società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, associazioni di promozione sociale senza fini di lucro che perseguono la diffusione della pratica sportiva, che siano iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del Coni, o del Registro dell'associazionismo di promozione sociale della Regione. Chi gestirà il Palazzetto dovrà tassativamente rispettare i regolamenti comunali e le tariffe fissate dal Comune per l'uso degli spazi e per le attività di allenamento, mentre saranno libere quelle degli eventi. Tante le società e le associazioni che sono prive di spazi dove svolgere le proprie gare, o anche soltanto allenarsi. Al Comune di Ozzano sono ottimisti e c'è chi pensa che oggi esistano varie realtà interessate alla gestione di un impianto come quello ozzanese, soprattutto se già introdotte anche rispetto ad eventi non solo sportivi ma anche musicali.



Officine San Lab: saranno pronte tra un anno

Il progetto, 350 mq per fare dialogare studenti e imprese del territorio, grazie ad un finanziamento di 750mila €

Giancarlo Fabbri

Sulla bimillennaria consolare stanno nascendo a San Lazzaro le officine che prepareranno il futuro delle nuove generazioni. Infatti nelle scorse settimane, con la demolizione dell'ex Ansaloni Garden Center in via Emilia 253, accanto al supermercato Coop&Coop, hanno preso il via i lavori per la costruzione delle "Officine San Lab". Un progetto di cui si parla da tempo, avviato nell'ambito della rete "Opus Facere" che comprende nove istituti scolastici superiori, imprese del territorio e istituti di ricerca, che ha vinto un finanziamento ministeriale.

Le Officine San Lab intendono essere il "vivaio" sanlazzarese dove imprese del territorio e ragazzi delle scuole superiori potranno incontrarsi e creare, insieme, innovazione, conoscenza e aggregazione. Nuovo centro di incontro e di formazione per i giovani del territorio che sarà realizzato, grazie a un finanziamento ministeriale di 750 mila euro e agli oneri di urbanizzazione versati da una azienda del territorio, in tempo per l'anno scolastico 2018-2019.

Officine San Lab ospiterà uno spazio dedicato all'incontro tra scuole e imprese, dotato di strumenti e macchine all'avanguardia (come le stampanti 3D) per dare ai ragazzi delle superiori la possibilità di mettersi alla prova e confrontarsi con le aziende locali.

Nella struttura, che ricopre un'area di circa 350 metri quadri, ci saranno anche un bar, una sala per il coworking, un auditorium-sala polivalente e la sede dello "Spazio Giovani", che rende-

rà questo luogo un punto di riferimento per i giovani sul territorio.

In squadra, oltre al Comune di San Lazzaro, anche Città Metropolitana, Regione, istituti come Fondazione Golinelli, Mast, Cnr, Alma Mater, Cineca, Osservatorio astronomico di Bologna e aziende come Ducati, Lamborghini e Poggipolini. Tutti insieme per un impegno trasversale rivolto a coltivare le capacità e i talenti degli studenti delle superiori, avvicinandoli allo stesso tempo al mondo del lavoro e della tecnica.

Come ha dichiarato il sindaco Isabella Conti all'avvio dei lavori, «con le Officine San Lab stiamo creando un



Rendering di come saranno le Officine San Lab

nuovo polo dedicato ai giovani dove avranno gli strumenti per lavorare in squadra e dare vita a idee innovative. Un luogo di crescita e formazione, per nuove competenze e per farsi conoscere dalle imprese, ma anche polo di aggregazione e condivisione. Qui ragazzi e ragazze troveranno spazi per coltiva-

re idee e costruire il proprio futuro. Il finanziamento ministeriale è un riconoscimento di cui sono orgogliosa - ha detto la Conti concludendo - che investe sulle nostre eccellenze e sul nostro futuro: i giovani».

Attorno alle Officine San Lab graviteranno soprattutto realtà locali, come la Poggipolini Srl, azienda leader nella meccanica di precisione, l'Istituto superiore "Mattei", il Liceo "Fermi" e l'Istituto Comprensivo 12.

Il progetto Officine San Lab è nato e si è sviluppato grazie anche all'impegno dell'ex assessore e vicesindaco di San Lazzaro, Claudia D'Eramo, che ci contava molto.

Via ai cantieri per la rotonda con via Fondè

Il sindaco Conti: "Nuovo verde e miglior fruibilità della zona integrando le piste ciclabili e marciapiedi"

Giancarlo Fabbri

Dopo oltre vent'anni di attesa qualche settimana fa sono iniziati a San Lazzaro i lavori per la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra le vie Emilia, Moro e Fondè. Per la prima volta a livello ufficiale se ne parlò, infatti, il 14 novembre 1997 nella sala di Conserve Italia ad un convegno sul futuro del territorio. Da allora la rotatoria è stata confermata ma non ci sarà anche il contemporaneo prolungamento a nord della via Fantini, al momento rimandato.

Come ci hanno precisato dagli uffici tecnici il cantiere davanti alla Globo resterà



Pianta con l'ubicazione della rotonda lungo la via Emilia

aperto tutto l'inverno, fino all'inizio del 2018, per la realizzazione della rotonda e il ridisegno della via Emilia nel tratto interessato. Un'opera del costo previsto in 470mila euro che sarà a carico di un privato, nell'ambito di una convenzione con il Comune, come onere di urbanizzazione all'ampliamento dell'area commerciale.

La rotatoria rientra in un più ampio e atteso piano di regolazione del traffico sull'arteria principale di San Lazzaro. Come gli altri grandi incroci sulla via Emilia, anche quello tra via Aldo Moro e via Fondè

sarà trasformato in una rotonda per fluidificare il traffico e ridurre il rischio di incidenti. La rotatoria davanti al Globo è anche strategica, in vista della futura apertura di via Fantini su via Aldo Moro. Sarà l'occasione per integrare e

collegare i percorsi ciclopedonali esistenti, creare nuovi posti auto e riqualificare l'area con nuove aree verdi. Durante la prima fase del cantiere, la circolazione sulle tre strade subirà alcune modifiche; in particolare è già stato istituito un senso unico su via Aldo Moro, in direzione della via Emilia.

Per il sindaco di San Lazzaro, Isabella Conti, «la realizzazione della rotatoria fa parte di un disegno di riqualificazione e abbellimento della via Emilia. Posizioneremo nuovo verde e miglioreremo

la fruibilità della zona integrando le piste ciclabili e i marciapiedi, contribuendo a migliorare la qualità urbana di una delle arterie principali del traffico sanlazzarese. Ma non solo. Questo intervento è un ulteriore passo nella messa in sicurezza degli incroci e delle strade del territorio riducendo i rischi e i tempi di percorrenza sul percorso tra le frazioni e il capoluogo. Sono tanti gli interventi in programma sul fronte della mobilità - ha detto il sindaco concludendo -, e tra questi c'è anche l'apertura della vicina via Fantini non compresa in questo progetto».

La rotonda fa parte di un progetto di ampliamento della struttura commerciale che prevede l'allungamento dell'edificio della Globo verso nord, che andrà a unirsi al suo punto vendita di abbigliamento sportivo parzialmente demolito alle due estremità. La superficie aggiunta sarà suddivisa in altre due attività commerciali: una di vendita al dettaglio non alimentare, più vasta, e l'altra per la vendita al dettaglio di generi alimentari e per la casa. In più, tra la Globo e la rotonda, verrà realizzato un edificio a due corpi, per la vendita al dettaglio non alimentare. L'area assumerà quindi l'aspetto di un parco commerciale con più marchi e settori merceologici.



CLARA FAGIOLI

FISIOTERAPISTA SPECIALIZZATA
IN TRATTAMENTO MIOFASCIALE

- Ernia discale e sciatalgia
- Cervicalgia e cervicobrachialgia
- Gonalgia e coxalgia
- Meniscopatia
- Distorsioni e lesioni muscolari
- Colpo di frusta
- Sindrome del tunnel carpale
- Squilibri posturali
- Epicondilite e pubalgia
- Gastrite e reflusso



San Lazzaro di Savena



333 82 42 785

- Incontinenza, costipazione e stipsi
- Disfunzioni mestruali
- Cefalea
- Cistite
- Colite
- Ernia inguinale / iatale
- Vertigini
- Disturbi dell'articolazione temporo mandibolare
- Edemi agli arti per ristagno linfatico

L'edificio religioso secentesco di Madonna dei Boschi non sarebbe legato alla pestilenza, ma ad una guarigione prodigiosa

Svelata la vera storia dell'Oratorio

Giancarlo Fabbri

Quella dell'origine del seicentesco suggestivo oratorio della Madonna dei Boschi, alla Croara di San Lazzaro, sembra sia



L'oratorio di Madonna dei Boschi

tutta un'altra storia rispetto a quella che ci hanno raccontato per centinaia di anni. Infatti stando alla tradizione il piccolo edificio religioso fu eretto nel XVII secolo dai fedeli delle vicine parrocchie della Croara e di Rastignano come ringraziamento per essere scampati alla pestilenza del 1630. L'epidemia descritta da Alessandro Manzoni ne "I Promessi Sposi" che a Bologna fece quindicimila morti; senza calcolare il contado.

Ma non è così. Infatti nel recente "il Bollettino", periodico della parrocchia di Rastignano, si racconta invece tutta un'altra storia con un articolo non firmato a titolo "La Madonna dei Boschi. Il prodigio sul sentiero", «La devozione - si legge - ha invece origine dal prodigio ottenuto nel 1657 da Maria Casarini, riportato negli atti del notaio Carlo Monari relativi al contenzioso tra Antonio Cuppari, affittuario del terreno, e don Benedetto Piovani, curato della parrocchia di Santa Cecilia della Croara, conservati nell'archivio della parrocchia stessa. Lungo la strada, che allora passava più in alto sulla collina, sorgeva un'edicola dedicata alla Madonna. Da tre anni impedita a camminare da gravi problemi, forse sciatica, la giovane Casarini aveva implorato un miglioramento, promettendo di andare in pellegrinaggio all'edicola. (...) Maria parti dalla sua casa la mattina presto, con due stampelle, e solo nel pomeriggio giunse alla meta; erano appena 800 metri ma per lei era stato un lungo viaggio.

Dunque trovò alloggio per la notte presso la casa chiamata il Castello, quella attraversata dall'attuale via Madonna dei Boschi, che distava solo un centinaio di metri. La mattina successiva la ragazzina stava incredibilmente meglio, tornò a visitare l'immagine della Madonna e ripartì aiutandosi con un piccolo bastone, dopodiché non ebbe mai più difficoltà a camminare. La cosa si seppe tra gli abitanti che cominciarono a visitare numerosi l'edicola, inducendo il Cuppari a chiedere il permesso di costruire la cappella. Il parroco della Croara si oppose perché nel suo territorio sorgevano già tre chiese e cinque oratori, e le offerte dei fedeli sarebbero risultate ancor più frazionate. Ma il Cuppari insistette fino a portare la cosa davanti all'arcivescovo Girolamo Boncompagni che alla fine dette il benestare, accreditando così la guarigione prodigiosa».

Quindi un'altra storia per questo gioiellino nascosto tra le roverelle del bosco, sul bordo della Dolina della Spipola, sorto su un affioramento gessoso di proprietà dei Maccaferri che passò

poi ai Gualandi, e infine agli Artelli che lo donarono al Parco regionale dei Gessi. Ente che ne consentì il restauro e una nuova inaugurazione nel 2003. Una storia già conosciuta, sin dal 1997, grazie alle ricerche della

dottorssa Maria Grazia Bollini che ne consegnò i risultati, senza però pubblicarli, a Soprintendenza, Parco del Gessi e Parrocchia. Ma ciò che ora preoccupa chi ama questo oratorio appartato, immerso nella natura, è la

UnipolSai

ASSICURAZIONI

Bologna:
Via Zanardi 16
Tel 051 521220
Fax 051 557590

S. Lazzaro di S. (BO):
Viale della Repubblica 28/A
Tel. 051 466429
Fax 051 6275673

Penta Group Assicurazioni snc
BOLOGNA.UN39111@agenzia.unipolsai.it

morte della grande quercia secolare, che fino a qualche anno fa lo ha protetto con la sua chioma.



Il vero cashmere artigianale made in Italy

Il Maglificio Santi Cashmere con sede a Monghidoro crea per la moda femminile e maschile maglieria di qualità artigianale superiore, accompagnata da una serie di accessori quali sciarpe, guanti, plaid, portando avanti la tradizione di famiglia, con macchinari manuali che permettono il "su misura", con la fibra più preziosa al mondo, il puro cashmere.



www.santicashmere.it

Il Maglificio Santi
APRE un Outlet
a San Lazzaro di Savena
in via Emilia, 140

Si eseguono anche capi su misura.

NEGOZIO
Via S. Felice, 20/C
40122 Bologna
tel. 366.2726700

LABORATORIO E SHOWROOM
Monghidoro (BO) - via I Furioni, 8
Cà di Pallerino Tel. 051.6553512
Cell. 339.4476661 393.7267933



Dal Teatro dell'Argine ecco ITC Studio, un tendone per laboratori

Ospita corsi base, partendo da presenza scenica e concentrazione, arrivando alla costruzione del personaggio. Al via anche corsi di regia e recitazione

L'Itc Studio del Teatro dell'Argine, in via Vittoria 1 a San Lazzaro, ha già aperto le iscrizioni ai nuovi corsi di teatro, danza, canto, musica, teatro-circo per bambini e adulti. Corsi che si concluderanno nella primavera del 2018 con la realizzazione dello spettacolo finale all'Itc Teatro di via Ri-

facendo ulteriori conoscenze e amicizie personali. Infine se per gli adulti il teatro è una possibilità di conoscenza e di esperienza, di se stessi e del mondo, per i bambini e gli adolescenti il teatro, la musica, la danza, il circo e i tessuti aerei diventano uno strumento di divertimento e di apprendimento formidabile.

Un gioco che, attraverso l'invenzione di storie e l'improvvisazione, stimola la fantasia e la creatività; l'occasione di essere liberi di inventare e di agire imparando le "regole del gioco". La gamma di possibilità per bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni all'Itc Studio comprende laboratori di teatro, musica e danza

che si terranno in fascia pomeridiana a cadenza settimanale; o bi-settimanale nel caso dei laboratori di danza. Inoltre, dopo il grande successo della scorsa stagione, si riconfermano i laboratori di tessuti aerei, piccolo circo e djembe-ta (percussioni e danze dell'Africa dell'Ovest) per bambini e adolescenti.



Attori ad un corso dell'Itc Studio

membranze 26 a San Lazzaro. La Compagnia Teatro dell'Argine, lo scorso 3 ottobre, ha inaugurato la nuova tensostruttura posta nel cortile dell'Itc Teatro, un tendone da circo che ospiterà laboratori, spettacoli e occasioni di incontro.

Come ci spiegano docenti e registi dell'Itc Studio il corso base per principianti si propone di avvicinare al teatro persone che abbiano poca o nessuna esperienza di palcoscenico. E di farlo con un percorso divertente nel quale arti e tecniche base del palcoscenico sono apprese quasi senza accorgersene, attraverso esercizi, che sembrano giochi, e di momenti di lavoro creativo individuali e corali.

Nei primi mesi di laboratorio le lezioni sono generalmente dedicate al ritmo e alla presenza scenica, alla concentrazione, alla relazione con gli altri e con lo spazio circostante, ai primi approcci di costruzione del personaggio e all'invenzione di storie. Poi si esplorano tecniche di improvvisazione e, quando il gruppo prende confidenza, si iniziano a proporre i primi testi, passando dall'improvvisazione alla recitazione con un testo che sarà infine il copione del saggio di fine anno.

I docenti precisano che i corsi non sono finalizzati alla formazione di professionisti dello spettacolo, ma se poi ne emergono ben vengano. L'obiettivo è invece una formazione culturale personale, per conoscere e comprendere questa antica forma d'arte. Ed anche i corsi di teatro avanzati non sono percorsi di formazione professionale, bensì rappresentano il passo successivo per tutti coloro che, provata l'emozione e l'esperienza del primo anno, vogliono proseguire nello studio della pratica teatrale per approfondirne temi, tecniche, conoscenze pratiche e teoriche, e così ripetere l'avventura e il divertimento del primo, o dei primi anni.

All'Itc Studio di San Lazzaro sono inoltre attivi, per chi poi volesse approfondire altre discipline di teatro e delle arti espressive in genere, corsi di regia e drammaturgia, recitazione, dizione e uso della voce, musical e danza.

Occasioni anche per fare nuove esperienze e stare insieme ad altri



NEF Ethical Balanced

Un investimento equilibrato e responsabile nel rispetto delle persone e dell'ambiente



Grazie al comparto Ethical Balanced di NEF potete puntare a far crescere i vostri risparmi scegliendo di investire in titoli di aziende e stati che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale. Potete scegliere tra due classi disponibili: una ad accumulazione e una distribuzione

di proventi. Con i suoi comparti, NEF è il fondo creato per offrire una soluzione di qualità alle esigenze di gestione del risparmio dei clienti delle banche fortemente radicate sul territorio. Per saperne di più visitate il sito www.nef.lu



Siamo a vostra disposizione nelle filiali di San Benedetto del Querceto, Pizzano, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Rastignano e San Lazzaro di Savena

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.

www.nef.lu

Ecco le attività "Extra" nelle varie scuole

Sotto il brand di "Scuola bene comune", LInFA ha coordinato una programmazione educativa per le varie scuole cittadine
Filippo Batisti

La scuola non è solo studio tradizionale. Maestri e professoresse lo sanno da tempo e per questo a Casalecchio anche quest'anno è stato redatto un programma di attività "extra" educative e culturali, che impegneranno bambini e ragazzi delle scuole casalecchiesi. Il nome è "Scuola Bene Comune" e si definisce come un catalogo a integrazione e completamento degli strumenti di programmazione educativa per il mondo della scuola. A coordinarlo è LInFA- Luogo per Infanzia, Famiglie, Adolescenza (051.598295). Segnaliamo qui alcune delle tante iniziative. Per le scuole dell'infanzia il Corpo

provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie sensibilizzerà i bambini sul tema della raccolta differenziata a scuola, per poi passare alla classica escursione nel Parco della Chiusa alla scoperta di flora e fauna. Per la Settimana dell'Intercultura (23 - 28 ottobre) operatori interculturali affronteranno la tematica dei linguaggi espressivi: per questa ottava edizione il focus è posto sulla doppia possibilità che i linguaggi ci offrono, cioè sulla loro funzione di specchio del sé e allo stesso tempo di ponte rispetto le alterità.



Per ogni ordine di scuola "Incontri di Mondi" prevede attività diverse, tra spettacoli teatrali, realizzazioni di video-doc, approfondimenti psicologici sulla nozione di "Altro", studio dell'espressione poetica in contesti interculturali e modalità creative di insegnamento della lingua italiana a chi non la conosce.

Per medie e superiori continua l'esperienza del CCRR - Consiglio comune dei ragazzi e delle ragazze, una serie di incontri periodici per scambiare opinioni e confrontarsi su differenti tematiche e condividere i

risultati con gli studenti di tutte le scuole e con gli insegnanti. Problemi, proposte, idee, desideri che riguardano la vita dei ragazzi che vivono nella loro città e che hanno la chance di arrivare a chi la città la amministra per davvero.

Per i bambini della scuola primaria viene proposto una visita alla cucina centralizzata di Melamangio, per scoprire come si prepara un pasto e creare un momento di riflessione sui temi legati all'alimentazione. Si visiterà dunque la cucina e si parlerà di alimentazione con le dietiste, approfondendo i temi legati all'alimentazione biologica.

Alle scuole medie si parlerà invece di bullismo, per capire come affrontarlo e contrastarlo, insieme a una psicoterapeuta del Centro per le vittime (051.6132162).

Per i più grandi il programma della biblioteca Cesare Pavese è molto ricco: tra proiezioni di film, approfondimenti sulla mafia (in collaborazione con Politicamente Scorretto) e, naturalmente, incontri a tema letterario. In quest'ultimo campo si parlerà di libri tradotti in musica, di educazione sentimentale, di etica, di tecnologie e di differenze.

Limiti alla circolazione dei veicoli più inquinanti

Saranno in vigore fino al 31 marzo 2018 nei giorni feriali (8.30-18.30) e ogni prima domenica del mese

Filippo Batisti

È arrivato l'autunno e vengono riproposte le misure per cercare di migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Anche per il 2017/2018 saranno in vigore, fino al 31 marzo dell'anno prossimo, le limitazioni alla circolazione di automobili e moto, note sotto il nome della campagna "Liberiamo l'aria". Le limitazioni sono rivolte alle categorie di veicoli più inquinanti: per le macchine a benzina dall'Euro 1 in giù, mentre per i diesel dall'Euro 3, compreso, in giù. Stesso discorso per i ciclomotori pre-Euro. Il divieto si annulla se si è a bordo dell'automobile in almeno tre persone, in modo da ridurre l'impatto ambientale tramite l'utilizzo di un solo veicolo per un maggior numero di utenti. L'orario dei divieti sono le ore lavorative (8.30 - 18.30) dei giorni feriali, con l'aggiunta della domenica ecologica ogni prima domenica del mese, che sono sospese tra il primo dicembre e l'Epifania, per favorire gli spostamenti sotto Natale.

Un'ulteriore scappatoia sta nel fatto che la proibizione si applica ai centri abitati all'infuori di appositi percorsi consentiti, da controllare per ogni specifica zona. È anche possibile che ciascun Comune inserisca certe classi di mezzi in deroga a queste limitazioni, di fatto "graziandole" - il suggerimento è quindi quello di informarsi territorio per territorio in caso di dubbi.

A essere interessati dal provvedimento sono il capoluogo metropolitano e i co-



muni della cintura che contano più di 30.000 abitanti, quindi oltre a Casalecchio anche Argelato, Calderara, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo, Ozzano, Pianoro, San Lazzaro, Sasso Marconi e Zola Predosa.

Dubbi invece sulla classe del proprio veicolo possono essere scolti visitando il Portale dell'Automobilista (<https://www.ilportaledellautomobilista.it/web/portale-automobilista/verifica-classe-ambientale-veicolo>).

Nonostante queste misure possano sembrare tutto sommato leggere, il

servizio ambientale della Regione ARPAE resta all'erta. Sarà eseguito due volte a settimana un controllo sull'effettivo tasso di inquinamento dell'aria,

per quanto riguarda le polveri sottili PM10. Se i livelli toccheranno indici preoccupanti, sono previste anche misure emergenziali, che comportano l'estensione delle limitazioni del traffico anche a tutti i veicoli diesel Euro, la riduzione delle temperature di almeno 1°C negli ambienti riscaldati (massimo 19°C nelle case, uffici, attività commerciali e luoghi di culto e 17°C dove si eseguono attività industriali ed artigianali). A tutto questo si aggiungerebbe una maggiore attenzione nei controlli dei veicoli presenti sulle strade bolognesi. Per info, consultare la pagina *Liberiamo l'aria* all'interno di www.arpae.it.

30° Anno di Attività 1987-2017

Madre Natura

2 negozi Bologna e Casalecchio

Alimenti Naturali - Fitocosmesi - Floriterapia

ERBORISTERIA E NATUROPATIA
sono conoscenze anzi cono-scienze...che richiedono IMPEGNO E DEDIZIONE
Non affidarti MAI a chi si improvvisa, a chi si propone con "Offerte strappalacrime"...

CERCA PROFESSIONALITA' ed EMPATIA

Negozio di Bologna: Via Saffi, 14 - Tel. 051 55 58 32
Negozio di Casalecchio di Reno: Via Carducci, 4-6 - Tel. 051 59 21 66
info@erboristeriamadrenatura.com

GESTIONE COMPLETA SINISTRI

AUTO SOSTITUTIVA

RIPARAZIONE DI CARROZZERIA

OFFICINA MECCANICA

ELETTRAUTO

TU COMPILA IL CID AL RESTO CI PENSIAMO NOI !

Bologna - Via Danti, 3 (angolo Via della Barca)
Tel. 051. 614. 54. 54 - Fax. 051. 615. 38. 13
www.carrozzeriagalli.it - info@carrozzeriagalli.it

AUTOCARROZZERIA GALLI

Galli Giulio Cesare e C. s.n.c.

Gruppo **Lelli**
Impresa Familiare del F.lli Lelli

Ag. Lelli
Zola Predosa: tel. 051 755175
Calderino: tel. 051 6760558

Ag. Longhi
Bologna: tel. 051 583209

Ag. A. Vecchi dei F.lli Lelli
Borgo Panigale: tel. 051 400153
Anzola dell'Emilia: tel. 051 731320
Calderara di Reno: tel. 051 720977

Ag. Pallotti
Castello di Serravalle e Savigno: tel. 051 6704369

Al via la stagione del Teatro comunale "Laura Betti"

Sabato 9 settembre dalla mattina alla notte un programma di visite, accompagnati da guide, per andare alla scoperta delle bellezze più segrete di Casalecchio

La nuova stagione 2017/18 del Teatro Comunale Laura Betti promette spettacoli letteralmente di ogni genere. Non a caso, la stagione è stata battezzata "multidisciplinare". A firmarla è ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna, in continuità con le ultime annate, che inaugura l'assegnazione triennale con una programmazione che comprende prosa, musica, danza e nuovo circo. L'obiettivo dichiarato è quello di portare sempre più persone, anche con interessi diversi, a teatro. In questo senso non è un problema



Claudia Marsicano, 26 e 27 ottobre in 10 esercizi per nuovi virtuosismi

mescolare, in equilibrio tra classico e contemporaneo, linguaggi e generi con una particolare attenzione verso

gli spettacoli musicali che vanno dal pop di Daniele Sepe al jazz di Fabrizio Bosso, la classica dell'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna, senza dimenticare le operette e l'appuntamento di Capodanno, celebrato dall'orchestra swing di Franz Campi col recital *Sono Fred dal whisky facile*, un omaggio a Fred Buscaglione.

La Stagione in abbonamento inaugura a novembre, durante le celebrazioni per la Festa di San Martino con uno spettacolo destinato in particolare alla cittadinanza casalecchiese per chiudere insieme il triennio di celebrazioni dedicate a Laura Betti. *Giro a vuoto - Gli stornelli intellettuali per Laura Betti*, con Elena Pau che canta e recita diretta da Marco Parodi con musiche dal vivo suonate da Alessandro Nidi, fa rivivere il genio e l'irriverenza della Betti, musa ispiratrice di stornelli che i più grandi autori dell'epoca (tra cui Pasolini, Flaiano, Fo, Moravia) scrissero appositamente per lei, così come le atmosfere di primo Novecento di cui si nutre la Betti sulle sponde del fiume Reno. Sempre a novembre, lo spettacolo musicale *Fùtbo!*, ovvero canzoni e racconti da "Storie di calcio" di Osvaldo Soriano con Peppe Servillo, Javier Giroto e Natalio Mangalavite. A gennaio ci sarà il nome forse più importante della stagione, quello di Emma Dante, che presenta *La scortecata*, liberamente tratta da 'Lo cunto de li cunti' di Giambattista Basile. La scrittrice e volto televisivo Michela Murgia porta in scena *Quasi Grazia*, interpretando Grazia Deledda, l'unica donna italiana ad aver ricevuto il Premio Nobel per la letteratura nel 1926 ma quasi dimenticata dal panorama letterario nazionale. Lo spettacolo, inoltre, sarà raccontato in audioguida in diretta, per favorire l'accesso allo spettacolo di persone ipo vedenti e non vedenti. Un

altro grande scrittore contemporaneo, Haruki Murakami, sarà trasposto in teatro grazie a un adattamento di danza contemporanea del suo best seller *Kafka sulla spiaggia*, opera della Dacru Dance Company. Ma questa non è che una parte dell'offerta del Laura Betti.

I nuovi abbonamenti a 13 spettacoli, con

prezzo intero 140 Euro sono già in vendita, mentre l'abbonamento "Solo Prosa" (8 spettacoli, prezzo unico 100 Euro) lo sarà dal 14 ottobre. L'abbonamento "Politicamente Scorretto" a 4 spettacoli di impegno civile, al prezzo unico di 40 Euro, sarà in vendita dal 21 ottobre. L'abbonamento flessibile "Carnet", con

prezzo di 78 Euro per 6 ingressi a scelta nel cartellone, sarà in vendita da sabato 28 ottobre. La vendita dei biglietti singoli partirà il 3 novembre. La biglietteria è aperta mercoledì, venerdì e sabato dalle 15.30 alle 18.00, info e prenotazioni: 051-570977 - biglietteria@teatrocasalecchio.it. **Fil. Bat.**



L'usa e getta è una moda che non ci piace. Nell'arredamento equivale a vivere in ambienti buoni per tutti, senza storia, sentimenti e valori che ti accompagnino. Noi trattiamo mobili in ogni gamma di prezzo, ma solo dalla sostanza in su, perché da Raimondi si scelgono arredi in cui vivono persone, ricordi, storie. Tuoi valori, che non vorrai buttare.

**NUOVO
SHOW-ROOM
CUCINE!**

Copy: P. Bonafe, Art: sergiolelli.it

R
RAIMONDI
ARREDAMENTI

RIOLA DI VERGATO (BO)
via Nazionale 8/P - tel. 051 916552
raimondiarredamenti.it

Martedì - Sabato: 8,30 / 12,30 - 15,00 / 19,00
Domenica: 15,00 / 19,00

ESPOSIZIONE
1.600 MQ

PARCHEGGIO
500 MQ

PROGETTAZIONE E
VISUALIZZAZIONE
IN RENDERING

LABORATORIO
FALEGNAMERIA

TRASPORTO
E MONTAGGIO

ASSISTENZA
POST-VENDITA

Ok alle nuove navette della zona industriale

Dopo il primo mese di test si va avanti fino al 7 giugno 2018. Le navette sono in coincidenza coi treni della fermata Pilastrino

Sarah Buono

Primo mese di sperimentazione superato con successo dalle navette dell'area industriale. Il servizio è nato dopo aver



Il sindaco Stefano Fiorini prova il servizio

analizzato le risposte di un questionario sottoposto a 650 lavoratori della zona per mappare spostamenti e orari funzionali.

Il percorso stesso è stato ideato infatti insieme a Tper e Srm, le aziende che si occupano del trasporto pubblico, proprio per andare incontro alle esigenze dei tanti che ogni mattina lavorano in una delle aziende ospitate nel distretto zolese: Yook, Maccaferri, Manutencoop, Faac, Philip Morris solo per citarne alcune. Il progetto, attivo fino al 7 giugno 2018 con la partenza alla fermata ferroviaria del Pilastrino, è stato reso possibile grazie alla collaborazione con la Regione che ha messo a disposizione le risorse economiche necessarie. "È un'importante innovazione

nel campo della mobilità pubblica futura, poiché oltre a migliorare il servizio pubblico di trasporto nell'area industriale, contribuirà alla realizzazione del sistema integrato ferro/gomma. Mi auguro che questo servizio possa ulteriormente sviluppare e incentivare l'uso del mezzo pubblico a vantaggio del bilancio familiare personale e dell'ambiente in cui viviamo" sottolinea il primo cittadino Stefano Fiorini. In coincidenza con l'arrivo dei treni partono nove corse giornaliere di autobus (cinque il mattino dalle 7 alle 9,45 e

quattro il pomeriggio dalle 16,30 alle 19) che con un tragitto ad anello toccano le zone produttive a maggior densità. Dal Pilastrino a via Rigosa, poi via Roma, Toscana, Guerrini, Lazio, quindi di nuovo via Roma fino alla nuova rotatoria della Nova, poi via Gagliani, Nannetti, Calari, Poli, Masetti, Rigosa, Kennedy e ritorno al punto di partenza. Per l'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini "quello della navetta per la zona industriale di Zola Predosa è un importante traguardo, raggiunto gra-

C. R. SYSTEM SRL
 Service Point ERP Wellcome
 VISITA IL NS. SITO DI E-COMMERCE
shop@crsystem.it
 VIA GARIBALDI 35/A - 40069 ZOLA PREDOSA (BO)
 TEL. 051 759414 - FAX 051 759608
 info@crsystem.it
 www.crsystem.it www.crsystemsrl.it

zie ad un bel gioco di squadra fra istituzioni e imprese del territorio. Come Regione stiamo investendo oltre 1 miliardo di euro per rinnovare il trasporto pubblico, in particolare su ferro, e renderlo competitivo con il mezzo privato. Iniziative come questa permettono una reale e affidabile intermodalità ferro-gomma, per raggiungere quotidianamente il posto di lavoro con un mezzo di trasporto più economico e sostenibile".

L 8 ottobre, presente Stefano Bonaccini governatore della Regione oltre ai sindaci e ai cittadini dei comuni interessati Una sede tutta nuova per i 30 anni della Pubblica

Sarah Buono

"Casa del Volontario, 30 anni con Voi e il futuro davanti": domenica 8 ottobre doppio festeggiamento per il Gruppo Volontari Valle del Lavino

tale di oltre 200 mila euro. Un cantiere



L'edificio che ospita la nuova sede della Pubblica

con l'inaugurazione della nuova sede e il 30° anniversario della nascita della Pubblica Assistenza. A partire dalla 11.00 in piazza Di Vittorio un ricco programma di appuntamenti e ospiti nella nuova struttura adiacente alla Casa della Salute, costruita grazie alle risorse dell'associazione e alle donazioni di privati, cittadini, aziende per un to-

di un anno per costruire un edificio di fondamentale importanza visto che il servizio di assistenza era dislocato in quattro sedi diverse sparse tra Monte San Pietro e Zola Predosa con conseguente dispendio di tempo e carburante, utili invece per gli interventi salva vita.

La nuova Casa del volontario, dislocata su due piani per un totale di 450 metri quadrati a basso impatto energetico, è stata progettata per salvaguardare il paesaggio circostante: è antisismica e priva di barriere architettoniche.

La veste esterna riprende per colori e forme quella dell'adiacente struttura del poliambulatorio alla quale è collegata.

Il comune ha messo a disposizione il terreno mentre la ditta dei fratelli Adani, di Zola Predosa, si offre di realizzare gratuitamente lo scavo dal quale sono state elevate le strutture portanti dell'edificio.

Da quel lontano giorno di agosto del 1987 la Pubblica Assistenza Valle Lavino di strada ne ha fatta, sempre a favore dei cittadini e

della comunità: ad oggi i 120 soci presidiano l'ampio distretto coprendo un bacino d'utenza che raggiunge fino a 70mila persone. L'8 ottobre sarà il giorno giusto per celebrare la loro storia.

Alle 10.30 concerto di benvenuto della banda Bellini seguito dagli interventi delle autorità, tra i quali i sindaci Stefano Fiorini e Stefano Rizzoli, la presidente della GVS Doretta Reggiani e il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Nel pomeriggio spazio ai bambini con un'insolita ambulanza piena di battute e giochi, caccia al tesoro nel parco, musica dal vivo e tanti laboratori di trucco e palloncini.

Petra srl opera nel settore delle pulizie dal 1982 e risponde con professionalità e serietà alle esigenze di ogni cliente, privato o azienda. Scoprite la gamma di nuovi servizi offerti sul nostro sito.

 Servizi di pulizie civili e industriali, pulizia camere bianche e macchinari industriali	 Pulizie professionali con prodotti Ecolabel, pulizia ecologica, giardinaggio, pannelli fotovoltaici, installazione pellicole a risparmio energetico	 Portierato, receptionist, imbiancatura, servizio spazzaneve, facchinaggio
--	---	---

AutoPratiche

- Passaggi di proprietà auto e moto
- Rinnovo patenti
- Pagamento bolli
- Gestione flotte aziendali
- Collaudi
- Revisioni
- Targhe ciclomotori
- Licenza conto proprio
- Licenze conto terzi

Orari di apertura:
 Lunedì chiuso
 Martedì - Venerdì 9,30-13,00/14,30-18,30
 Sabato 9,30-12,00

Via Rigosa, 2
 Zola Predosa (Bo)
 Tel. 051 573105
 pavani@sermetra.it

Via Raibolini, 3 Zola Predosa (BO) > Tel. 051 752873 > Fax 051 751202

www.petrapulizie.com

Lascia la parrocchia Don Matteo Prodi

L'ultima messa celebrata il 25 settembre scorso. "Gesù schiaffeggiato nel processo chiede: perché?"

Sarah Buono

In poche ore da sconosciuto prete di una parrocchia di paese a star ricercata dai giornali e televisioni.



Don Matteo Prodi

A fare la differenza in questa storia è il cognome, quello che ha Don Matteo Prodi, nipote dell'ex premier Romano e figlio dell'europarlamentare Vittorio.

Il 25 settembre Don Matteo ha celebrato la sua ultima messa a Ponte Ronca dopo 12 anni di servizio.

Una decisione sofferta ma ponderata come ha anticipato lui stesso in una lettera: "Non mi voglio soffermare sulle cause di questo avvicendamento alla guida della parrocchia, il vescovo mi disse già molti mesi fa che 10 anni erano abbastanza, ma le grandissime difficoltà che ho sperimentato, soprattutto l'ultimo anno, hanno, sicuramente, accelerato il processo. Non a tutti è piaciuta la mia vita, a nessuno però è lecito portare nelle pubbliche piazze valutazioni negative su di me, che hanno fatto male a me ma soprattutto alla comunità. Non sono una persona che coltiva rancori o cerca vendette, mi chiedo solo perché e a che cosa è servito. Gesù schiaffeggiato nel processo chiede: perché?"

Parole forti che contribuiscono alla diffusione, anche on-line, della lettera: in pochi giorni è assediato dalla stampa nazionale interessata alla rinuncia del nipote di Prodi. "Un prete non convenzionale" è il commento unanime a Zola Predosa, sempre in mezzo ai ragazzi sia per una partita a pallone o per la sfilata di Carnevale.

Un prete che amava scherzare e giocare, "colui che sa calare il Vangelo nella quotidianità facendolo arrivare così a tutti quanti".

Probabilmente non proprio a tutti, come scrive il Don nella lettera d'addio: "La Chiesa è fatta di peccatori; a mie spese ho faticosamente imparato che i limiti, le ferite sono le ferite attraverso cui passa la grazia di Dio. Nella Chiesa spesso i limiti e le ferite degli altri sono le occasioni per dimostrare la nostra cattiveria".

C'è chi parla della gestione migranti ma lui nega, di certo la decisione è presa e quella del 25 settembre sarà la sua ultima messa a Zola Predosa. Telecamere, giornalisti spianati, la pressione è tale che Don Matteo ironizza pure dal pulpito: "Vorrei fosse tanti anche il giorno del mio funerale, ricordo a tutti che non sono ancora morto e questa funzione è sponsoriz-

zata dalla Kleenex".

Più di 4000 i messaggi e le chiamate ricevute, molte delle quali secondo il prete "solo per il cognome che porto".

Di sicuro non per gli autori dello striscione davanti alla porta della sacrestia "grazie di tutto, i ragazzi del biliardino".

Don Prodi non lascia il sacerdozio. Andrà a officiare in S.Rita a Bologna, quartiere Massarenti.



Don Matteo quando officia a Ponte Ronca

EURO GROS

ARTICOLI IDRAULICI, SANITARI, RISCALDAMENTO, STUFE E CAMINI



**ROTTAMAZIONE
STUFE E CALDAIE:
LA TUA NUOVA
STUFA/CALDAIA
A COSTO ZERO.
APPROFITTA ORA!**

IN MODO
SEMPLICE
E VELOCE
SCOPRITE
COME

entro
3 mesi

INCENTIVO
A FONDO
PERDUTO

Via Rio Canè, 24 - 40038 Tabina di Vergato (BO)
Tel. 051.910989 - Fax 051.6740979 - www.gruppoeurogros.it

sara
Sara Assicurazioni
sub agenzia
delegazione Acì Bazzano
Assicuratrice Ufficiale
Automobile Club d'Italia
Via Circonvallazione Nord, 8/C
Valsamoggia Bazzano (Bo)
Tel. 051 830204-Fax 051 6729267
soverini@libero.it
www.acibazzano.it
www.sara.it

Le osterie di Valsamoggia che piacciono a Slow Food

Amerigo e Trattoria del Borgo incoronate tra le 7 regine di tutta la regione
Sarah Buono

Per Slow Food due delle migliori osterie d'Italia del 2018 sono in Valsamoggia: "Amerigo dal 1934", a Savigno, e la "Trattoria del Borgo", a Monteveglio, new entry nel 2017 ora confermata per il secondo anno consecutivo. Stessa sorte per l'azienda vinicola Gradizzolo-Ognibene di Monteveglio, anch'essa promossa a pieni voti con una chiocciola per due anni.



Paolo Parmeggiani

I professionisti della Valsamoggia "tallonano" ormai senza sosta i colleghi di grandi città note per la ristorazione come Bologna e Parma: su sette "chiocciolate" Slow Food conquistate dall'Emilia Romagna, due sono della Valsamoggia. La chiocciola è un simbolo che certifica la sintonia con il credo Slow Food: valori territoriali e ambientali, assenza di diserbanti nel caso di vino, buon

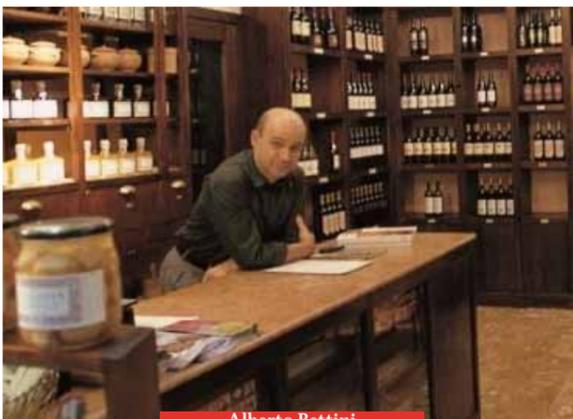
rapporto tra qualità e prezzo tenuto conto di quando e dove sono stati prodotti i piatti che mangiamo o i vini che beviamo.

«Quello che proponete nei vostri ristoranti e nelle vostre osterie è quel tipo di cibo che Slow Food vuole nella ristorazione. Il cibo è un diritto e per questo deve rispettare la qualità ed essere venduto al giusto prezzo, per essere accessibile a tutti. Voi osterie rappresentate un'avanguardia e un'opportunità per la ristorazione del nostro Paese, e per questo vi chiediamo di farvi portavoce di nuove modalità di distribuzione del cibo» ha affermato il Presidente di Slow Food Italia Gaeta-

no Pascale. La Trattoria del Borgo di Monteveglio è una piccola trattoria a conduzione familiare che si trova all'interno di un borgo medievale, ricavata in una vecchia casa che faceva parte della prima cinta muraria dell'Abbazia, è composta da tre piccole sale distribuite su diversi livelli.

Dal 1996 il proprietario è Paolo Parmeggiani, che fino al dicembre dell'anno prima si occupava di meccanica di precisio-

ne. Dimenticati gli stampi, le sue mani adesso fortunatamente si occupano di tortellini e ravioli. Tra i secondi, segnaliamo il "ganassino", un guancialino di vitella cotto al forno con Barbera di



Alberto Bettini

Montebudello, cipolla di Medicina e patate arrosto, oppure l'alternativa veg del crème caramel di parmigiano di Bianca modenese con due gocce di balsamico.

"Amerigo dal 1934" è stato definito dai critici "un piccolo tempio della gastronomia emiliana" e Alberto Bettini il suo sacerdote. Basta come suggerimento?

Minoranze in guerra, la pace resta lontana

Nessuno concede nulla agli avversari
Sarah Buono

Non siederanno più sugli scranni comunali ma i sei consiglieri autosospesi continuano a fare opposizione anche da fuori. Bersaglio delle critiche la sua maggioranza targata Pd, set dello scontro il giornalino comunale anzi "il giornale del paese dei balocchi" come è stato definito dai grillini Filippo Migliori e Alessandro Moschetta.

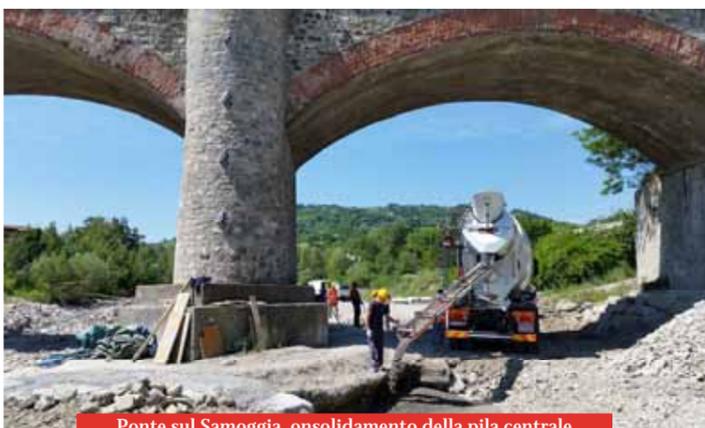
"A ogni sua uscita siamo più felici di vivere in un luogo così ameno e senza pensieri come la Valsamoggia, non c'è ombra di contestazioni, tutto fila liscio e i rappresentanti delle municipalità raccontano eventi su eventi, sicuri di aver garantito la piena democrazia restando da soli a comandare". Un anno fa le rappresentanze si dimisero infatti in massa dai consigli delle ex cinque municipalità, un anticipo di quello che sarebbe poi successo con l'autosospensione. Qualche spiraglio a tratti si è intravisto, se il Partito Democratico ha deciso di dedicare il proprio spazio sul giornalino comunale con una nota dal titolo "L'Aventino non conviene a nessuno". I democratici, guidati da Lorenzo Baldini, scrivono: "Riteniamo fondamentale riprendere la naturale dialettica all'interno delle istituzioni. Abbiamo invitato le opposizioni in più occasioni ad aiutarci a portare avanti il nostro programma elettorale e non a stravolgerlo con proposte assolutamente inconciliabili, è inutile nascondersi che su molte questioni le visioni e i programmi si differenziano a tal punto da determinare contrapposizioni dure e spesso frustranti per le minoranze".

I consiglieri propongono anche una sorta di trattato di pace, impegnandosi ad abbassare i livelli del confronto, ad allungare i tempi della discussione e auspicando l'attivazione della Commissione Controllo e Garanzia, presieduta dalla minoranza. In cambio "come segnale distensivo, che accettino una volta per tutte che la fusione dei comuni è ormai un fatto compiuto e irreversibile. Ci sono alcune tematiche molto importanti che dovranno iniziare l'iter, l'auspicio sincero è che per quel momento ci siano le condizioni per riprendere il confronto". Dalle prime risposte dei grillini però il trattato non sembra aver sortito grande effetto: "Il Pd distribuisce consigli a man bassa, lo scarso rispetto per le opposizioni è palpabile anche nel modo in cui vengono gestite le bacheche nei

La Renana interviene a Savigno sul Samoggia

Lavori per 180mila euro, di cui 120mila dall'Unione dei Comuni. Interessato anche il tratto tombato del rio Roncadella

Come tutti i corsi d'acqua appenninici, anche il Samoggia, quando è in piena, trasporta a valle tonnellate di materiale pietroso eroso dai versanti che lo circondano: nei pressi di Savigno il fondovalle è costituito da un ampio terrazzo all'interno del quale il torrente divaga, generando fenomeni erosivi e dissesti diffusi in corrispondenza di infrastrutture pubbliche adiacenti (come strade e ponti); il pericolo di esondazione, danni ed interruzione



Ponte sul Samoggia, onsolidamento della pila centrale

50 m: nei due chilometri di percorso nell'abitato di Savigno sono presenti 60 opere di difesa idraulica, molte delle quali ormai degradate e non più idonee alla loro funzione.

Il programma di lavori dalla Renana per la sicurezza idraulica di Savigno ha visto la realizzazione di opere di difesa spondale in tutto questo percorso, realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica ed il consolidamento della pila centrale del ponte presente nell'abitato. A monte e a valle del centro urbano sono stati effettuati di risagomatura dell'alveo del Samoggia.

Una serie di interventi di manutenzione idraulica sono stati effettuati anche sul Rio Roncadella, di cui il principale è stata la rimozione dei sedimenti all'interno del tratto tombato

per una lunghezza di circa 40 metri. Complessivamente i lavori conclusi in queste settimane nell'area di Savigno (Comune di Valsamoggia) hanno comportato un investimento di 180.000 euro, di cui 60.000 euro resi disponibili dalla Renana e 120.000 euro dall'Unione dei Comuni. Paolo Pini, direttore della Renana, ha evidenziato che nel 2016, "nel territorio appenninico della Bonifica Renana il Consorzio ha realizzato 58 interventi, con un investimento complessivo pari a 3.084.628 euro, ed è stata conclusa la progettazione esecutiva per lavori, cui corrispondono investimenti per ulteriori 2.268.978 euro. Sul totale delle risorse investite nel 2016, 1.616.700 euro sono stati resi disponibili direttamente dal Consorzio".



Ripulitura del tratto tombato del Rio Roncadella

della viabilità locale era un rischio concreto. Infatti, a monte e a valle dell'abitato, l'alveo ha una larghezza di oltre 90 metri, mentre all'interno del centro abitato (tratto compreso tra i due ponti carrabili) la sezione massima è di circa

MyFunBOX
- funny shop -
WONDER WOMAN
NEGOZIO DI GIOCATTOLE, ABBIGLIAMENTO E NON SOLO, TUTTO PER I BAMBINI.
Chiuso lunedì mattina - Orari: 09.30-12.30 - 15.30-19.30
Piazza Libertà, 5 Monteveglio (Bo)
Tel. 051 6702161 - nuria@myfunbox.it
www.myfunbox.it > Facebook: MYFUNBOX

MACELLERIA DA TIZIANO E PAOLO
BOTTEGA STORICA
VIALE DELLA COSTITUZIONE, 18
VALSAMOGGIA LOC. MONTEVEGLIO
Tel. 051.6707918 fax 051.4077749
EMAIL: mactiziano@fastwebnet.it

Tartòfla "patrimonio dell'umanità"? Si saprà nel 2019

In attesa del responso, torna il Festival del Tartufo per tre week end. Quest'anno inaugurata una collaborazione con Norcia

Sarah Buono

Il tartufo di Savigno patrimonio dell'umanità? In Valsamoggia ci credono al punto da aver presentato ufficialmente all'Unesco la candidatura a bene immateriale della "cerca e cavatura del tartufo". La notizia è stata resa pubblica a Siena il 21 settembre scorso al Salone mondiale del Turismo di Città e Siti Unesco. Il tartufo è stato protagonista di un evento ad hoc organizzato dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo: per la Valsamoggia prodotti a base di funghi e tartufo dell'Appennino Food Truffles, guidata dalla famiglia Dattilo. Una bandiera per "l'Italia nel mondo" secondo il ministro all'Agricoltura Maurizio Martina in quanto lente di ingrandimento della positiva "convivenza tra lavoro umano ed ecosistema". In attesa di conoscere il responso (previsto non prima del 2019) gli amanti del prezioso tubero possono consolarsi con l'attesa Tartufesta di novembre.

Per i primi tre weekend del mese l'Appennino si anima con una ricca serie di appuntamenti in tredici comuni, in onore di uno dei prodotti d'eccellenza del nostro territorio.

La manifestazione negli anni ha raggiunto una certa notorietà a livello nazionale e questa edizione potrebbe essere quella decisiva: Bologna Welcome propone un servizio di van dal centro di Bologna verso le località appenniniche che ospiteranno il festival. A Savigno questa sarà la 34esima edizione del Tartòfla Savigno, il festival internazionale del più pregiato tartufo bianco. Le vie del centro si riempiranno dei vario-

pinti stand delle botteghe e attività artigianali con i loro prodotti tipici, gastronomici e non, mentre i ristoratori locali proporranno i loro menù al tartufo. Attorno al fulcro in piazza con la mostra mercato del tartufo e il ristorante della ProLoco, le strade laterali



va più ampia che comprenderà anche

ospiteranno i tradizionali mercatini dell'antiquariato, d'arte e ingegno del riu-so.

L'edizione 2017 ha puntato all'allargamento dell'offerta culinaria, con nuovi punti cibo e un'area espositiva

le eccellenze della Valsamoggia. Nuova e importante collaborazione quella con la città di Norcia, a cui verranno dedicati spazi espositivi per valorizzare le eccellenze dei luoghi colpiti dal terremoto dell'ottobre 2016. Cinque giorni del festival saranno ospitati invece a Sasso Marconi, dove piazza dei Martiri della Liberazione si trasformerà in una vera 'piazza del gusto'. Tartufi, ricette d'alta cucina dell'associazione Tour-ten, street food, prelibatezze della macelleria Zivieri e birre artigianali dell'Appennino.

Tre mostre per Gino Pellegrini

A Savigno, a Bazzano e a Crespellano l'omaggio tra cinema e pop art

"Il materiale e l'immaginario", un triplice omaggio a Gino Pellegrini nella terra in cui ha vissuto e operato negli ultimi anni. Una sola mostra non poteva bastare all'uomo, mancato tre anni fa, che disegnò le scenografie di Hollywood per Disney e Kubrick. E infatti la Fondazione Rocca dei Bentivoglio, in collaborazione con la moglie Osvalda Clorari, ne ha organizzate tre sparse in Valsamoggia: alla Rocca, a palazzo Garagnani e al teatro Fabbroni. Scenografo, pittore o forse più semplicemente artista, Pellegrini si è cimentato in numerose tecniche e materiali: nella sua casa officina sulle colline di Merlano a Savigno di fianco ai pennelli ci sono ancora le saldatrici, i trapani, foglie e rami, ruderi: tutto era buono per fare arte. Che il committente fosse un grande regista o un piccolo comune per

Gino non c'era differenza, le scenografie di "Uccelli" di Hitchcock o i muri della piazzetta Betlemme a San Giovanni in Persiceto mostrano la stessa identica passione. Sul suo sito scriveva: "Non prediligo necessariamente interventi su edifici storici o che presentino particolari qualità estetiche. Anzi la sfida all'abbellimento di edifici e di aree anonime o addirittura degradate, mi offre stimoli creativi. Penso anche alle aree artigianali e produttive, per le quali specialmente la bellezza sembra un lontano miraggio, a favore del grigiore e dell'anonimato dei contenitori che vi hanno sede".

A Bazzano, alla Rocca, fino al 7 gennaio 2018 c'è "Goodbye America", la mostra antologica: un viaggio nella poetica di Gino tra ritrattistica, iper-



realismo, pop art, natura e scrittura, texture e l'arte come gioco. Cinque spazi espositivi con opere dagli anni Cinquanta alla prima metà degli anni Settanta. A Crespellano, palazzo Garagnani, "Orizzonti" fino al 22 ottobre 2017, la mostra tematica. Un viaggio tra le "visioni" di Pellegrini: riproduzioni in acquerello di natura, cieli, prati. A Savigno, teatro Fabbroni, un'altra mostra antologica "Il cinema dipinto" (4-19 novembre), dove ammirare le foto di scena, le scenografie e i fondali dell'esperienza hollywoodiana. **S.B.**

Laboratorio Orafo
Laboratorio Orafo

14 Febbraio
Festa degli Innamorati

PIETRO INNOCENTI

Laboratorio Artigianale di Oroficeria
Restauro di Gioielli Antichi

Via Marconi, 17 Savigno | tel/fax 051 6700208
email: orafosavigno345@gmail.com

★ albergo con 11 camere
ristorante tradizionale bolognese

STELLA D'ORO

Via della Libertà 18
Savigno Valsamoggia (Bo)
Tel 051 6708044
www.albergostelladoro.it

LEGNO - ARDERE
Azienda Agricola

Gianluigi Stanzani

051 6708042 - servizio
3389186177 - Domicilio

gas gpl

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Vendita legna
Installazione caminetti e stufe
delle migliori marche
Pulizie canne fumarie

Il Pand'Oro
"scuola di pane"

Il nostro pane parla, ASCOLTALO.

Via Libertà n. 9/11
Savigno (Bo)
Tel 051 6700062

f SCUOLA DI PANE

Farmacia Osti
Bazzano

FARMACIA OSTI

via Matteotti 74 Bazzano
Tel. 051 83104 - Fax. 051 839158

Indirizzo mail:
galetta161@gmail.com

PRIMIZIE di Gaia

Via 4 Novembre 33/E
40050 loc. Castello di Serravalle
Valsamoggia (BO)

Tel. e fax 051 670 44 95

Orari:
lun-merc-ven-sab
6-13/16.30-19.30
mart-giovedì
6-13

La Spartura da E'frem

PIZZERIA

Via della Libertà 63 - Valsamoggia
40060 - Località Savigno
Tel. 051 670 80 21
Seguici su Facebook

PASTA A LUNGA
LIEVITAZIONE
IN MODO
NATURALE

FORNO A LEGNA

LOCALE RINNOVATO

Aperto mezzogiorno
e sera
Chiuso il Lunedì

Fuori di Testa

Si riceve su appuntamento

ACCONCIATURE ONLINE

Fuori di Testa
4 sessioni giornaliere

Loc. Savigno Valsamoggia (Bo)
Via G. Marconi, 36 - Tel. 051 6708770
fuoriditesta.acconciature@gmail.com

Ecco l'uva Saslà, un'eccellenza dei Colli Bolognesi

Vitigno originario del Libano, fu introdotto in Europa dai Fenici e si diffuse in Svizzera, Germania e Francia

Francesca Badiali

Fra le tante tipicità gastronomiche che possiamo trovare nell'Appennino Bolognese c'è anche l'Uva Saslà, prodotta dal vitigno Chasselas.



Uva Chasselas o Saslà

Un nome esotico che dà vita ad un'uva da tavola con caratteristiche che la rendono gustosa e interessante. L'Uva Saslà, come è stata ribattezzata dalle nostre parti presenta acini grossi con un bel colore giallo dorato e una buccia sottile tanto da sembrare quasi trasparente nei giorni della maturazione.

Il vitigno è originario del Libano e fu portato in Europa dai Fenici. Nel corso dei secoli ha trovato il suo ambiente ideale in diverse nazioni europee come in Svizzera, Germania e Francia dove viene utilizzato per la produzione di vini piacevoli.



Un vino Chasselas svizzero

Saslà in quest'area inizia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. I Colli Bolognesi presentavano terreni adatti all'impianto tanto che tra il 1925 ed il 1960 la produzione raggiunse circa 30.000 quintali all'anno per poi cominciare a calare dalla fine degli anni '50.

Un ulteriore motivo che ha portato alla diminuzione di Uva Saslà è stata la complessità della produzione. Nei giorni successivi alla vendemmia l'uva era posta in cassette di pioppo, tradizionalmente chiamate "platò" e le donne si occupavano di tagliare a colpi di forbice gli acini maturi ed esteticamente meno belli. Queste donne venivano chiamate "sgurinatriz", nome derivante dal dialettale "giurein", ovvero forbicine. L'Uva Saslà veniva poi portata a Casalecchio di Reno e da lì a Piacenza, città da cui partiva per l'esportazione in Svizzera, Germania e Inghilterra. Negli anni d'oro, questa gustosa uva da tavola venne esportata in un quantitativo di 15.000 quintali all'anno. Dopo gli anni '60 la concorrenza portata dalle uve bianche del meridione d'Italia hanno assai ridimensiona-

to la produzione di questo uvaggio che oggi non supera i 1.000 quintali all'anno.

Poche settimane fa questa uva è stata anche celebrata nel corso della prima Festa del Saslà a Castello di Serraval-

le, grazie all'associazione Terre di Jacopino, alla condotta Slow Food Lavinio Samoggia ed alla Fondazione Rocca dei Bentivoglio. Un'iniziativa interessante che è stata l'occasione per far conoscere questa varietà di uva che è

Trattoria - Pizzeria
La Bruciata
con forno a legna
tigelle e gnocco fritto

il giusto punto di ristoro tra città e montagna

Via dell'industria, 10 - Loc. Castelletto di Serravalle
40053 Valsamoggia (Bo) - Tel 051.670.48.77 Chiusa il Martedì

senz'altro un'eccellenza dei Colli Bolognesi.

**ASSISTENZA E VENDITA:
PRODOTTI E MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA E GIARDINI
MANGINI PER TUTTI GLI ANIMALI**

Via 2 Agosto 1980, 2 - Valsamoggia - Loc. Crespellano (BO)
Tel: 051 6720044 - Fax: 051 6721014
crespellano@geocentro.it - www.geocentro.it

**VENDITA ROSE
E
PIANTE DA FRUTTO ED ORNAMENTALI**

VENDITA LEGNA E PELLETT

QUESTO MESE GEOCENTRO VI OFFRE

**VENDITA PROMOZIONALE
ATTREZZI DA POTATURA !!**

Slot machines, c'è chi dice no

Già nove esercizi commerciali hanno aderito alla campagna lanciata dalla Regione per contrastare le ludopatie
Sarah Buono



Aumentano a vista d'occhio a Monte San Pietro i bar che espongono orgogliosamente il marchio regionale "Slot FreeER", simbolo concreto del rifiuto al gioco delle macchinette.

L'ultimo in ordine di tempo è stato il Caffè Borgo Antico in via Lavino, il nono da quando è stata lanciata l'iniziativa promossa dalla Regione e uno, il Bridge Bar di piazza della Repubblica che le aveva ha persino deciso di disfarsene.

"Sono stato molto felice della notizia, togliere delle slot dal proprio locale è una scelta importante e coraggiosa, da premiare" sottolinea l'assessore al Commercio Giampiero Mazzetti. "Chi entra in un locale con la vetrofania "Slot

FreeER" sa che il proprietario ha fatto una scelta precisa: quella di basare la propria attività solo sull'attrattività del proprio locale e dei propri prodotti e non sui proventi, seppur assolutamente legali, derivanti dal gioco d'azzardo" spiega Mazzetti.

Il gioco d'azzardo è un'attività con un giro di affari in Italia di oltre 85 miliardi che produce però anche malati di ludopatia con pesanti costi economici a carico della collettività.

Sul progetto slot freeER la Regione ha stanziato 150mila euro per il 2017. "Non possiamo che essere soddisfatti.



Ivano Cavalieri, Giampiero Mazzetti, Michele Martelli

Il presidente Bonaccini ha già annunciato che i fondi raddoppieranno con il prossimo bando, passando a 300mila euro, e questo

accresce ancora di più la soddisfazione. Quello contro il gioco d'azzardo patologico è un impegno trasversale: dall'intervento sanitario alla formazione, al sostegno per gli esercenti "virtuosi" e responsabili. E per portarlo avanti, c'è bisogno della collaborazione di tutti" è

il commento dell'assessore regionale al Commercio Andrea Corsini.

Il 3 ottobre per promuovere le attività no slot a Monte San Pietro è stata organizzata una "caccia al tesoro" molto particolare: al posto delle macchinette i cacciatori hanno trovato un libro!

Il primo ad applicare la vetrofania Slot freeER è stato il bar ristorante Mattarozzi a Monte San Giovanni già nel 2016: un'attività storica e molto conosciuta sul territorio, gestita da sempre dalla famiglia Mattarozzi che non ha avuto paura di puntare su un buon bicchiere di vino e una tradizionale partita a biliardo invece che sulle slot.

Nel 2017 è stato seguito da La Casola in via San Martino, il Bar gelateria Snoopy in piazza della Repubblica e il Bar Sport presso il centro sportivo Punterivabella in via Gullini, il bar presso la trattoria Gilberto, il Bar della Badia e il Bar Belletti mentre altri stanno pensando alla loro eliminazione come già fatto dai proprietari del Bridge Bar.

"Al di là della libertà di impresa, di quella personale e della sconfinata offerta presente comunque su internet, come Amministrazione comunale abbiamo deciso di sostenere le attività no-slot. Sono orgoglioso che a Monte San Pietro ci siano diversi locali che non propongono questo intrattenimento" sottolinea Giampiero Mazzetti.

Fu abbattuto nel 1944, oggi il ricordo

Aveva solo 22 anni Paul Joyce quando cadde sopra il rio Martignone. Un cippo sarà scoperto alla presenza dei discendenti
Sarah Buono

Partire dal proprio paese in volo, in missione contro l'impero nazista e in difesa della libertà per morire solo e abbandonato in territorio straniero. Paul ha solo 22 anni quando il suo Thunderbolt P-47D viene abbattuto dalla contraerea tedesca mentre solca il cielo di Crespellano.



È il 15 luglio del 1944 e il sottotenente Joyce sta volando sopra il rio Martignone su un cacciabombardiere monoplano: è uno dei tanti americani la cui storia verrà dimenticata per molto tempo.

I suoi resti verranno trovati infatti solo decine di anni dopo, per la precisione il 23 aprile del 1993 sulla base della testimonianza oculare di tre persone che, da bambini, avevano assistito alla caduta.

Sabato 7 ottobre, alle ore 11.00, a Praggato in Valsamoggia verrà svelato un cippo commemorativo dedicato a Joyce alla presenza dei sindaci Daniele Ruscigno e Stefano Rizzoli e dei familiari americani giunti appositamente per l'evento.

Nel pomeriggio per la prima volta verrà reso omaggio all'aviatore e ai tre uomini che lo "ritrovarono" con la proiezione a Monte San Pietro del documentario "Mission n° AO#54" di S. Caniati, C. Contri, A. Così, L. Stefanini. Per gli autori "questa è una storia di guerra, di un pilota, del suo aereo Thunderbolt P-47D e della missione da cui non fece ritorno, perché il ricordo di quell'episodio non vada perduto. Ritrovare i resti di un aereo militare americano nel campo del vicino dopo aver ascoltato tanti racconti di guerra, fa sentire che si sta contribuendo a fare la Storia. Dissotterrarlo fu un lavoro di squadra per rendere onore a un giovane venuto da lontano che diede la vita per la nostra libertà".

La proiezione, alle ore 18.00, è preceduta dall'inaugurazione della mostra fotografica "Flight goggles" sempre al Museo Badia del Lavino presso l'Abbazia dei santi Fabiano e Sebastiano.

In Abbazia verranno inoltre esposti il motore dell'aereo Republic P-47 Thunderbolt, gli oggetti e le mappe rinvenute nel velivolo recuperato nel 1993 da Berozzi, Brizzi e Nigelli.

Le iniziative rientrano nel programma più ampio della Festa internazionale della Storia e hanno il patrocinio della Regione e

dei due Comuni coinvolti. L'organizzazione è a cura dell'Anpi, delle associazioni culturali La Conserva e La Rana dalla Bocca Larga Cinerana, con la collaborazione di Linea Gotica Officina

MONTANARI CERAMICHE

Le migliori marche > Pavimenti Rivestimenti Arredobagno

professionalità > competenza > convenienza > vasto assortimento

Via Provinciale 115/117 Crespellano (Bo) Tel. 051 969027 - info@montanariceramiche.it

www.montanariceramiche.it

Calcarà
Bazzano
Montevoglio

-PRODOTTI GARANTITI

-DETRAZIONE FISCALE 50%

-EFFETTUIAMO SOPRALLUOGHI, TRASPORTO, MONTAGGIO E ASSISTENZA

BEST FIRE ...UNA GRANDISSIMA ESPOSIZIONE DI STUFE A LEGNA, STUFE A PELLETTI, CAMINETTI, CALDAIE A PELLETTI - OLTRE 200 MODELLI FRA LE VARIE SOLUZIONI

Best Fire S.r.l. - Via Provinciale, 113 - Località Crespellano - Valsamoggia (BO)

Tel. 051/969516 - Fax 051/6720254 - www.bestfire.eu

2,5 milioni per la ciclovia da Marzabotto a Silla

In totale per tutta la montagna sono appena 3.750.000 euro su 110 milioni ottenuti da Bologna e la sua area metropolitana

Filippo Batisti

Il Cipe ha ufficializzato lo stanziamento di 110 milioni di euro per Bologna e la sua area metropolitana, grazie a un accordo tra il sindaco metropolitano Merola, il governatore Bonaccini e il premier Gentiloni. Tra questi, 2,5 milioni andranno all'Unione dei comuni per la Realizzazione del percorso cicloturistico Eurovelo 7, nella tratta da Marzabotto a Silla. EV7, anche conosciuta come "Ciclovia del Sole", è un lunghissimo percorso ciclabile che dovrebbe unire la Norvegia a Malta, passando per Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e, infine, un lunghissimo tratto di Italia, dall'Alto Adige alla Sicilia.

Lo scorso gennaio il comune di Marza-



Un tratto dell'Eurovelo 7 in Alto Adige a Bressanone. In alto a sin. l'autostrada

to turistico". Il mezzo milione di euro in arrivo dovrebbe aiutare.

Il terzo e ultimo progetto di cui beneficerà la montagna prevede interventi sul territorio dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese per contrastare i rischi di dissesto idrogeologico: si tratta infatti di mettere in sicurezza boschi, fiumi, crinali e strade in modo da prevenire frane, allagamenti e smottamenti vari. La cifra investita sarà di

Dr.ssa Chiara Parisio
medico chirurgo
specialista in ginecologia e ostetricia

Studi medici
a Vado e
a Monzuno

per appuntamento:
Cell. 345.3431733

chiaraparisio@inwind.it

750.000 euro. In totale 3.750.000 euro su 110 milioni sono una vera miseria se rapportiamo il territorio della montagna e i suoi problemi all'intero territorio metropolitano. Come si vede questa è l'attenzione che la giunta metropolitana, di cui fanno parte anche due sindaci della montagna come Gnudi di Vergato e Ruscigno di Valsamoggia, ha deciso di dedicare a questo territorio. Sarebbe bello poter essere smentiti.

Battistini ci va giù pesante: partono le querele

Con un post, poi rimosso, se la prende con alcune figure di Marzabotto che però, alla fine, lo hanno querelato

Filippo Batisti

Ormai si sa da tempo: virtuale non significa non reale. E dunque le parole scritte in pubblico sui social network valgono tanto quanto quelle pronunciate dal vivo, in piazza o al bar. "Valgono" da un punto di vista legale, per giudici e magistrati: non a caso diverse personalità della politica nazionale a partire da Laura Boldrini si stanno attivando per una più stretta regolamentazione del discorso d'odio, che sia online o meno. A Marzabotto si è verificato un caso che si situa in quest'ordine di problemi, tra due personaggi molto in vista nella vita politica della città.

Da un lato il consigliere d'opposizione di centrodestra Morris Battistini, dall'altro il sindaco Romano Franchi. Tutto cominciò poco dopo l'attentato terroristico di matrice islamista nella Rambla di Barcellona del 17 agosto, che fece 16 morti e 130 feriti. Battistini, sul suo profilo Facebook, pubblicò a commento un post in cui l'obiettivo questa volta erano i "benpensanti e perbenisti di Marzabotto", elencati per nomi ma senza cognomi, colpevoli secondo il consigliere di Forza Italia di "appoggiare e sostenere gli arrivi incontrollati" di stranieri, in particolare "dall'Africa", in Italia. Lo status si chiudeva con gli hashtag "#vergogna, #ècolpavostra, #fate-schifo". Parole forti, all'interno di questo collegamento Barcellona-Marzabotto, scritte da una persona che ama le espressioni colorite in politica.

Parole alle quali Romano Franchi, citato per nome di battesimo nel post, ha replicato sempre su Facebook dopo dieci giorni.

Il sindaco ha preso posizione intervenendo a

difesa dei concittadini insultati in quanto "impegnati attivamente per la comunità", stigmatizzando la violenza verbale di Battistini, che "invece di condannare gli assassini" ha accusato, indebitamente, di "complicità chi lavora per rendere un pochino migliore il modo in cui viviamo". A loro Franchi ha espresso la sua solidarietà, confermando l'impegno verso "un'accoglienza basata su flussi migratori sostenibili per il nostro paese e promotrice di politiche attive di integrazione". La replica conclude chiamando "mascalzonate" questo ennesimo j'accuse di Battistini, che non perde occasione per esercitare il suo mandato di consigliere di minoranza sparando a raffica su qualsiasi cosa abbia a che fare con la giunta Franchi.

Seguì una replica di Battistini che, ricalcando la struttura del post di Franchi, rivendicava il diritto a esprimersi, tirando in ballo le dichiarazioni del mediatore culturale di Lai-Momo, peraltro ormai fuori causa essendo stato subito licenziato, ma tant'è. Poi ai primi di ottobre alcuni cittadini hanno denunciato alla procura Battistini. Quest'ultimo

ha risposto su Facebook che "chi credeva di farmi #paura provando a chiudermi la #bocca non aveva capito niente! Non sono mai ricorso alla #giustiziaper far valere le mie #ragioni, ma visto che invece pare essere un modus operandi preferito da una certa parte #politica e cittadina di #Marzabotto, direi allora che sia venuto il momento giusto per passare alla #contromossa!!! Si preparino gli #avvocati altrui, cercatene almeno un paio a testa e possibilmente #buoni come i miei, perchè la strada la vedo lunga, ma molto lunga!". Sul prossimo numero il sequel.



La Casa della Cultura e della Memoria

botto ottenne un diverso finanziamento governativo per il completamento della Casa della Cultura e della Memoria in quanto considerata futuro punto saliente della ciclovia, in quanto i cicloturisti saranno invitati a fermarsi a Marzabotto durante il tratto renano del loro percorso: alla Casa della cultura troveranno informazioni e servizi utili al pieno godimento del percorso turistico e, appunto, culturale.

Un altro progetto finanziato tocca il comune di Vergato, che si è fatto carico del recupero di edifici di valore storico che saranno utilizzati nell'ambito del Progetto Linea Gotica. Ne avevamo parlato su Un'idea d'Appennino a marzo, riportando la proposta della Regione Emilia-Romagna di mettere in piedi un sistema museale ma anche turistico che ripercorresse il periodo 1944-45 in cui tutto l'Appennino fu teatro di scontri e rappresaglie tra nazifascisti in fuga e Alleati in risalita, supportati dalle lotte partigiane. Lucia Serri (Pd, Modena) espresse l'intenzione di bussare al Consiglio d'Europa per ottenere il riconoscimento del percorso storico-turistico. Vergato fu vittima di ben 23 bombardamenti in quel periodo, in quanto la città rappresentava un nodo stradale e ferroviario strategico per l'approvvigionamento delle truppe tedesche. I segni fisici e monumentali di quel pezzo di storia d'Italia sono presenti in varie frazioni del vergatese, tra vecchie trincee, camminamenti e cippi celebrativi, senza dimenticare la Medaglia d'oro al merito civile del 2002. Il centro di documentazione intitolato alla Linea Gotica dovrebbe essere locato nei locali delle Fornaci, previa ristrutturazione. Lo scopo dichiarato è quello di far diventare la Linea Gotica in Appennino "un vero e proprio prodot-

Nuova gestione !!

Alimentari Parenti

Aci Bazzano
Agenzia
Consulenza
Pratiche Auto

RINNOVO PATENTI

ORARI MEDICO IN SEDE:
LUNEDI alle 17.00
MERCOLEDI alle 17.30
VENERDI alle 16.00

Via Circonvallazione Nord, 8/c
Valsamoggia Bazzano (Bo)
Tel. 051 830204 - Fax 051 6729267
soverini@libero.it

LAVORAZIONE CARNI SUINE
PRODOTTI TIPICI MONTANARI

Alimentari Parenti

Via Augusto Fini 22 - Tolè (Bo) - Tel. 051 919319
email: alimentariparentitole@gmail.com

Cittadinanza onoraria al procuratore della "Norimberga italiana"

Marco de Paolis, il 30 settembre, l'ha ricevuta dai tre sindaci di Marzabotto, Grizzana e Monzuno. Istruì 430 processi contro crimini di guerra e denunciò gli insabbiamenti
Filippo Batisti

Domenica 1 ottobre si sono tenute le celebrazioni del 73° anniversario della strage di Marzabotto, alla presenza del Ministro della Giustizia Andrea Orlando. Il Guardasigilli ha ammonito i presenti a non abbassare la guardia contro corruzione e mafia, in nome di un comune sentimento di giustizia.

Lo stesso che ha animato Marco De



Romano Franchi e Marco De Paolis

Paolis, procuratore militare di origini romane che dal 2002 al 2008 svolse un importante e concreto lavoro di memoria: dalla piccola procura di La Spezia riuscì a

istruire ben 430 procedimenti di indagine per crimini di guerra, in riferimento agli anni 1943-1945, vale a dire nel periodo successivo all'8 settembre in cui i tedeschi divennero occupanti del territorio italiano, progressivamente ritirandosi verso nord, in fuga dalla risalita degli Alleati.

La Spezia si trovò ad avere competenza proprio per quanto riguarda la Linea Gotica, che correva attraverso tre regioni, dagli Appennini della Liguria fino a Rimini.

Sabato 30 settembre i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno hanno deciso di assegnare la cittadinanza onoraria a Marco De Paolis, alla sua seconda visita istituzionale in zona, con una cerimonia in Comune a Marzabotto.

Non è la prima volta che il procuratore riceve onorificenze di questo tipo in giro per l'Italia, ma senz'altro Marzabotto resta un luogo simbolo di quel duro periodo della storia del Paese e non poteva mancare tra le istituzioni che hanno espresso riconoscenza a chi ha dato vita alla "Norimberga italiana", rimediando a decenni di ritardi, molto spesso rivelatisi veri e propri insabbiamenti, come nel caso del infame armadio della vergogna scoperto a Roma nel 1994, contenente centinaia di fascicoli riguardanti i crimini di guerra nazifascisti successivi al 1943.

"L'occultamento dei fascicoli giudiziari avvenuto nel 1960 e la colpevole inerzia giudiziaria che si è di fatto verificata negli anni successivi all'occultamento, pur in presenza dell'obbligo giuridico di procedere alle indagini e ai processi" racconta De Paolis "è una delle più grandi ingiustizie della storia d'Italia".

In particolare, per la strage di Marzabotto, si sono tenuti due processi, a La Spezia e a Roma, in cui sono stati condannati all'ergastolo nove ufficiali tedeschi, senza che nessuno scontasse nemmeno un giorno di carcere, a causa dell'età.

Eppure l'esito di questi processi non è da ritenersi puramente simbolico: la memoria va elaborata in maniera continua e dinamica, pena il ripresentarsi di nodi irrisolti pericolosi per la vita

democratica del presente. Il ruolo di De Paolis risulta ancor più cruciale quando ci si rende conto che alla trasmissione degli atti alle procure competenti di fatto non sarebbe seguita l'istruzione dei processi contro i presunti responsabili dei crimini di guerra se non fosse stato per l'iniziativa di procuratori come lo stesso De Paolis,

che dovette combattere anche contro anche la scarsità di personale e di risorse dell'ufficio di La Spezia, poi chiuso nel 2008 dalla legge finanziaria di quell'anno. Il procuratore - definito persino "angelo in toga" - l'anno scorso ha pubblicato, insieme allo storico Paolo Pezzino, il saggio "La difficile giustizia" (Ed. Viella) che rac-

conta la storia dei processi per crimini di guerra tedeschi in Italia tra 1943 e 2013, con l'obiettivo di trasmettere l'idea che 74 anni non sono ancora abbastanza per concederci il lusso di dimenticare ciò che è stato.

E che per ritrovare la giustizia tanto desiderata occorre andare, a volte, controcorrente.



ZOOPLANET
DOVE GLI ANIMALI SONO DI CASA

NOVITA': VENDITA DI MANGIME SFUSO PER CANE E GATTO

Cercate un negozio fidato? L'avete trovato!

**Galleria 1°Maggio
Vergato Bologna**
Tel. 051.6740212

Orari:
lunedì/sabato
8.30/19.30
orario continuato
domenica
9.30/12.30



Nuovo!



**Prova il nuovo servizio di
consegne a domicilio Gratuito**
con un minimo di 30,00 €

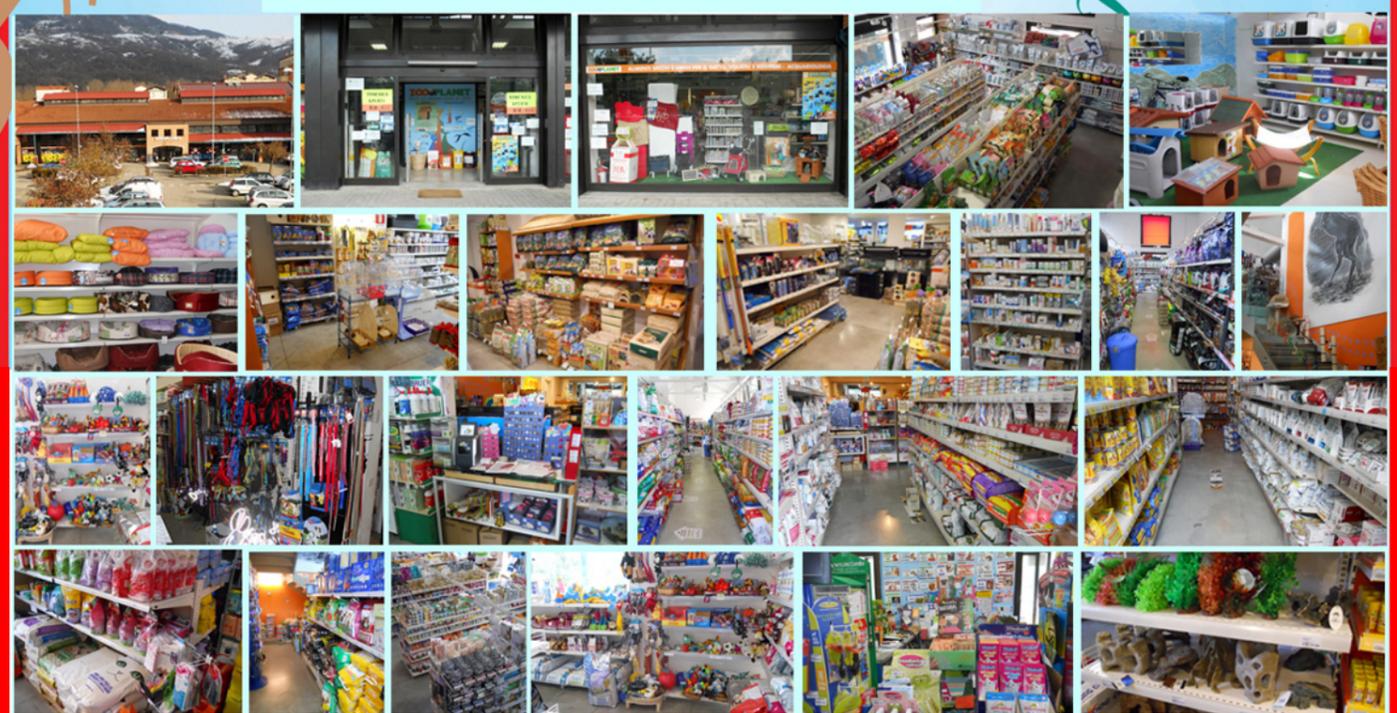
**Reparto cane e gatto:
Mangimi, Giochi ed Accessori
delle migliori marche.**

**Reparto Acquariologia:
Acquari, Mangimi ed Accessori,
Prodotti Zoofishing per la pesca alla carpa**

**Reparto Roditori e Volatili: Gabbie,
Mangimi, Giochi e Accessori**

Confrontaci!
La nostra FIDOCARD
non teme confronti con
altre tessere analoghe!

Cerca l'Angolo
delle Occasioni:
tantissimi
articoli in offerta!



Dopo 40 anni, la Piscina di Sasso si rifà il look

Utilizzatissima anche dai residenti dei comuni limitrofi, rappresenta una struttura fondamentale per gli utenti di diverse vallate. In queste settimane è stato appaltato il secondo stralcio, che cambierà l'aspetto e la funzionalità degli spogliatoi e delle vetrare. Saranno migliorati anche gli accessi alle vasche

Dopo essere intervenuti sull'impiantistica nel 2016, il secondo stralcio (appaltato in questi giorni) prevede interventi di ristrutturazione completa degli spogliatoi, la sostituzione degli infissi e delle vetrare della vasca grande, l'adeguamento degli accessi alle vasche in funzione delle esigenze degli utenti con disabilità motorie, il totale rifacimento degli spazi dedicati agli addetti dell'area reception ed altri interventi su alcune parti



La grande vasca coperta della piscina comunale di Sasso Marconi

pavimentate e sulle controsoffittature, la sostituzione dei filtri, il rifacimenti degli impianti elettrici e l'adeguamento alle norme antincendio.

"La Piscina Comunale risale agli inizi degli anni '70 - precisa Renzo Corti, assessore ai lavori pubblici - e la sua ristrutturazione si è resa necessaria sia come adeguamento infrastrutturale sia per l'intenso utilizzo che viene fatto dalle varie società sportive che operano sul territorio. La nostra piscina infatti raccoglie un bacino di utenza di rilevanza sovra-comunale, tant'è che viene molto utilizzata anche da chi è proveniente dai paesi limitrofi e costituisce un punto di riferimento per i cittadini di molti comuni delle vallate del Reno e del Setta".

L'importo dei lavori di questo secondo

stralcio ammonta a 410.000 Euro di cui 370.000 euro finanziati tramite un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e 40.000 euro finanziati direttamente dal comune.

I lavori sono iniziati lunedì 4 settembre e si protrarranno fino alla prima metà di gennaio 2018 secondo un programma condiviso con Sogese e con le altre società sportive che operano all'interno della struttura. L'obiettivo è stato quello di evitare interruzioni dei corsi, organizzati sia per adulti che per bambini.

Cercando di ridurre al minimo gli inevitabili disagi che potranno derivare dai lavori, allo stesso tempo si è voluto restituire alla cittadinanza un impianto sportivo completamente rinno-

vato e più funzionale.

"Dopo tanti anni un intervento consistente sulle infrastrutture era proprio necessario - ha aggiunto il sindaco Stefano Mazzetti -. Durante i lavori sarà possibile qualche piccolo disagio, ma conto molto sulla pazienza e

sulla collaborazione di tutti per arrivare ad avere tra qualche settimana una piscina completamente ristrutturata nelle parti interne e funzionale alle molte attività che ospita".

Altri interventi sulle parti esterne del fabbricato sono già stati previsti per l'estate del 2018.

Sagra del Marrone biondo

L 8 ottobre nel bosco di Mezzana e a Villa Quiete. Visita guidata e concerto d arpa

La prima sagra d'autunno di Sasso Marconi è in programma domenica 8 ottobre e ha come protagonista il marrone biondo, uno dei prodotti pregiati dei Colli Bolognesi.

Per tutta la giornata, nel bosco di Mezzana (un castagneto secolare interamente 'in piano'), i castanicoltori del territorio presenteranno i loro prodotti, proponendo assaggi e vendita di castagne e caldarroste (c'è anche la possibilità di raccogliere i marroni nel castagneto, acquistando l'apposito sacchetto prima della raccolta). Ci saranno inoltre bancarelle con vino, birra, formaggi e altri prodotti tipici dell'Appennino, e sarà possibile gustare specialità della tradizione come crescentine, tigelle, burlenghi, castagnacci al forno.

Immersa nel castagneto c'è anche l'ottocentesca Villa Quiete di Mezza-

na, elegante residenza un tempo sede di una scuola di canto diretta dalla famosa cantante lirica Etelka Gerster. Come ogni anno, le porte di Villa Quiete si riaprono per una visita guidata pomeridiana (ore 17), seguita (ore 18.30) dal concerto "Un'arpa all'opera": un omaggio ai grandi temi operistici sulle note dell'arpa di Davide Burani.

La visita guidata e il concerto fanno parte della rassegna di escursione musicale "A passo di musica" (a cura di Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe" e "Associazione "Le Rossignol").

Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria allo 051-6758409 (infoSASSO). Il bosco di Mezzana si trova a Pontecchio Marconi, in località Borghetti, e si raggiunge da via Porrettana, seguendo la strada di fronte al ristorante "Acquasala". L'ingresso al bosco è libero.



via provinciale 64
40032 - Ponte di Verzuolo (BO)
Tel. e Fax: 0534 46 525 - Cell. 338 88 60 627
cipresrl@libero.it - www.cipre.it

siamo a 3 km da Riola di Vergato (BO)

NON ASPETTARE IL BRUTTO TEMPO ...COME FAI SE UN BOX NON CE L'HAI? NOI NE COSTRUIAMO DI TUTTE LE MISURE



ANTE SCORREVOLI 6x5



5x8 MODULARE



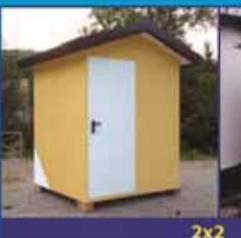


4x8 H300





A RIDOSSO EDIFICIO 4,5x6



2x2



2x3



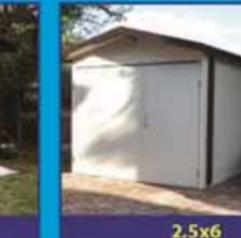
1,5x1,5



2,5x4



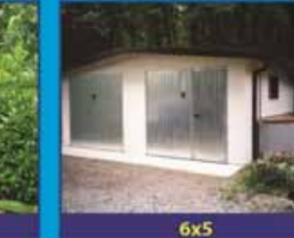
2,5x5



2,5x6



5x5



6x5

**PENSACI ORA!!
SOPRALLUOGHI GRATUITI**

QUALSIASI USO

COSTRUIAMO CASE MOBILI e CASE PREFABBRICATE



STAR 40/50



RESIDENCE 60 MQ



OLIMPLUS 100 MQ

Il MOBILBOX è formato da pareti in acciaio preverniciato grigio chiaro nel lato interno, mentre all'esterno è rifinito con un bellissimo intonaco di quarzo plastico che gli conferisce l'aspetto di solidità di un muro; il colore è normalmente bianco o beige, ma possiamo fornire qualsiasi colore per adattarlo alla Vostra costruzione. L'isolamento delle pareti e del tetto è realizzato con centimetri 4/5 di poliuretano ad alta densità che equivale ad un muro in mattoni di 60/70 cm. Il tetto è dotato di gronde perimetrali in acciaio preverniciato a forno color mattone scuro indelebile.

Protezione civile, tante iniziative e oltre 100 iscritti

Castiglione, grande successo per il fine settimana trascorso da 36 bambini assieme alle associazioni del territorio
Marica Cavicchi

L'associazione della Protezione Civile di Castiglione dei Pepoli ha solo due anni, ma vanta già il numero di cento volontari iscritti.

In così poco tempo il lavoro e l'impegno sono stati incessanti e riconosciuti da tutti: molti comitati di frazione e anche associazioni hanno sostenuto e sostengono la Protezione Civile attraverso feste e manifestazioni, cui devolvono poi il ricavato.

Un nutrito gruppo di volontari ha seguito il corso base e la formazione continua per poter essere operativi sul campo; ma c'è di più: nove volontari hanno recentemente frequentato anche il corso antincendio: oggi sono già attivi sul territorio, con strumentazioni e vestiario adeguati.

La presenza dell'associazione (esplicitamente richiesta dal Primo Cittadino e dalla Polizia municipale) nelle nostre zone è stata ampia ed apprezzata in più occasioni, in particolare durante manifestazioni culturali, sportive o religiose. Lo scorso anno i volontari hanno avuto modo di dimostrarsi capaci ed attenti davanti agli ingressi delle Scuole, in

supporto alla Polizia Municipale per agevolare l'attraversamento pedonale e per la messa in sicurezza delle entrate; non si esclude che tale intervento si ripeterà anche il prossimo anno scolastico. Da segnalare l'esperienza del 9 e 10 settembre scorso: 36 bambini dai 9 agli 11 anni hanno trascorso a Castiglione dei Pepoli un week-end da ricordare e raccontare agli amici. Sono infatti stati ospiti della sede locale della protezione civile con la collaborazione di numerose associazioni del territorio. La due giorni è servita a far entrare i piccoli in contatto con il mondo della protezione civile tramite esercitazioni, prove e giochi a tema. I partecipanti hanno potuto divertirsi e al tempo stesso apprendere nozioni di orienteering e astronomia con il CAI e il gruppo astrofili, di pratiche antincendio con i vigili del fuoco, di sicurezza e controllo con i carabinieri, di soccorso sanitario con i volontari della Croce Rossa, di sicurezza stradale con la polizia municipale e l'auto-scuola Fly. Secondo la presidente Saura Neri "è la prima volta che si realizza un'esperienza del genere nel nostro Comune e anche nell'Unione", frutto di una

collaborazione e di una condivisione così ampie. Il sindaco Maurizio Fabbri ha sottolineato che "La felicità di questi bambini e la soddisfazione dei volontari impegnati sono la dimostrazione che si è lavorato molto bene e che possiamo guardare al futuro con ottimismo". Il sindaco ha poi ringraziato tutti i volontari



Bambini a "lezione" di Protezione civile

impegnati per la riuscita di questa iniziativa e il suo ideatore Nicola Montigliani, responsabile del C. O. Val di Setta.

No al tempio crematorio

Lagaro, i cittadini riuniti al palazzetto bocciano il progetto

Durante l'estate l'amministrazione di Castiglione aveva ricevuto da un'azienda privata la proposta di realizzare un tempio crematorio nei pressi del cimitero di Lagaro. Tra i residenti la proposta era stata accolta con molte perplessità, sicché nella serata di martedì 12 settembre si è tenuto a Lagaro, in un palazzetto dello sport gremito di persone, l'annunciato incontro pubblico per approfondire la proposta e decidere a ragion veduta il da farsi.

Il sindaco Maurizio Fabbri, vista la delicatezza del tema, aveva già avuto modo di spiegare che si trattava di una ipotesi che andava approfondita con i cittadini residenti, attraverso un percorso condiviso per valutare i benefici in termini occupazionali che l'investimento avrebbe portato sul territorio e gli eventuali aspetti negativi da prendere in considerazione. E l'incontro ha portato ad un responso

quasi univoco, vista la pressoché totale contrarietà al progetto. I partecipanti non hanno riscontrato possibili ricadute positive che potessero compensare la paura di rischi per l'ambiente.

Il sindaco e la giunta hanno quindi preso atto del parere espresso dall'assemblea, annunciando l'arresto del percorso di approfondimento: l'operazione non si farà.

"Prevedendo le tensioni che la proposta avrebbe creato avremmo potuto dire di no subito, per evitare problemi" - commenta Maurizio Fabbri.

"Ma come è accaduto nel caso di scelte apprezzate, come per la costruzione della nuova scuola, il nostro metodo di lavoro è quello di verificare tutte le proposte e farlo con i cittadini. Anche in questo caso abbiamo fatto così, dimostrando quello che abbiamo sempre sostenuto, che cioè se un paese sceglie insieme, cresce insieme".

Scuola di Camugnano, inaugurazione con Saliera

La presidente del Consiglio regionale ha sottolineato con la sua presenza che le vecchie ruggini sono superate

Marica Cavicchi

Era il 23 Gennaio 2015 quando una serie di scosse sismiche (la più forte di magnitudo 4.3, con epicentro tra Castiglione dei Pepoli e Camugnano) impaurì l'Appennino Bolognese, per fortuna senza causare alcuna vittima. In quei giorni il sindaco di Camugnano Alfredo Del Moro dovette prendere la decisione di dichiarare inagibile (oltre ad una piccola chiesa nella frazione di Burzanella) anche la scuola elementare sita nel capoluogo, poiché danneggiata dall'evento. Così circa 75 bambini furono trasferiti nelle scuole medie, in attesa di una soluzione stabile.

Un anno fa è stata inaugurata la scuola materna, mentre lo scorso 30 Settembre, alla presenza del primo cittadino Del Moro, del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale Simonetta Saliera e del consigliere regionale Galeazzo Bignami è stato inaugurato il nuovo plesso dell'Istituto Comprensivo "Giorgio Morandi", con scuole primarie e secondarie di primo grado.

Significativa la presenza all'inaugurazione di Simonetta Saliera, l'"ideologa" del riordino amministrativo che ha dato vita alle Unioni dei Comuni. Dopo avere osteggiato l'obbligo di entrare nell'Unione dell'Appennino Bolognese, pochi mesi fa Del Moro ha deciso di aderire come decimo comune. La presenza della Saliera è il segnale che ogni tensione tra Camugnano e Regione appartiene ormai al passato e si guarda avanti.

L'edificio inaugurato una struttura antisismica, sicura e costruita secondo i criteri più moderni nell'ambito dell'edilizia scolastica. La spesa complessiva per i lavori ammonta a circa 937.000 euro: di questi 516.000 sono stati spesi dal Comune di Camugnano, 50.000 sono stati ottenuti tramite un contributo regionale e i restanti 317.000 giungono dal Piano regionale di edilizia sco-

lastica finanziato dal governo. La nuova scuola ospiterà un centinaio di ragazzi, ed è collocata a 800 metri di altezza, in una zona scelta appositamente per la sua tranquillità. Finalmente (e in poco tempo) il comune di Camugnano torna ad avere una struttura funzionale e moderna. A dichiarare la propria soddisfazione, fra gli altri, il sindaco Del Moro, "contento che i bambini di Camugnano possano frequentare la scuola in un edificio moderno e sicuro"; la gratitudine va alle istituzioni e agli enti, alla Città Metropolitana di Bologna, alla regione Emilia Romagna e al governo. Il fiorire di strutture all'avanguardia



Simonetta Saliera e Alfredo Del Moro tagliano la torta inaugurale

come questa (si guardi anche il recente esempio di Lagaro) dimostrano una crescita unica nei nostri Appennini, un segno della capacità di aggregazione, unità e compattezza delle nostre comunità.

DITTA TARDI PAOLO

IMPIANTI ELETTRICI
 impianti fotovoltaici reti computer
 riscaldamento elettrico
 Tel: 328.6539310 - mail: pardo@impianti@libero.it - Via Serra 26/B CAMUGNANO

FORNIAMO E INSTALLIAMO UNA LINEA DI PRODOTTI DI ALTO LIVELLO TECNOLOGICO CHIAVI IN MANO

la soluzione di riscaldamento migliore oggi disponibile sul mercato internazionale

BAR-RISTORANTE-GELATERIA
 SPECIALITÀ MONTANARE IN GENERE
 www.apiagettta.it - info@apiagettta.it

La Spiaggetta

 Via Cr' Soprani 87/B
 Lago di Suviana - Bargi - Camugnano (BO) Tel. 0534.43405

FALEGNAMERIA DEGLI ESPOSTI
 SNC
 di Alberto e Ferdinando Degli Esposti

INFISSI e MOBILI di OGNI GENERE

Ferdinando Degli Esposti
 Cell. 339 6888915

40032 CAMUGNANO (BO) - Via G. Cerbai, 5
 Telefono 0534 45103 - Fax 0534 41577
 C.F. e P. IVA 01978011201

Aperta dal CAI la Via della Lana e della Seta

Ora si punta a rendere ben segnalato e praticabile dai camminatori tutto il percorso naturalistico che va da Prato a Bologna

Marica Cavicchi

Dal 15 al 20 Settembre scorsi un gruppo di pionieri ed appassionati, capitanati da Vito Patichia del CAI di Bologna, ha percorso per la prima volta la Via della Lana e della Seta.



Cartelli indicatori a Bagucci

Si tratta di uno straordinario percorso naturalistico, storico e culturale che unisce le città di Prato e Bologna attraverso i suggestivi crinali appenninici; un cammino parallelo alla già nota Via degli Dei, con la quale condivide anche dei tratti.

Il progetto è nato attraverso la proposta dello stesso Patichia e grazie alla collaborazione delle regioni Emilia-Romagna e Toscana, nonché di tutti i comuni posti sulla via, con l'obiettivo di promuovere turisticamente delle zone splendide ma sconosciute ai più. Partendo da Piazza Duomo a Prato e terminando in Piazza Maggiore a Bolo-



Il gruppo di trekkers accolto dal sindaco

gna si sono effettuate sei tappe, tra cui Castiglione dei Pepoli dove il sindaco ha accolto i camminatori; dagli impianti idraulici del Cavaciotto e il "gorone" di Santa Lucia, passando per i castagneti di Rasora e della Storaia e lungo le abetaie dei Bagucci si tocca il parco storico di Monte Sole e poi la Chiesa di Casalecchio e il Canale del Reno.

Ci sono tutti gli elementi per mettere a punto un percorso turistico di straordinario successo, grazie alle attrattive sia storiche che naturalistiche che lo compongono: mulini, opifici, impianti di lavorazione dei tessuti...

Questa prima sperimentazione si è svolta nel migliore dei modi, il prossimo passo è quello di creare un protocollo di intesa per promuovere tale via: in tal senso si stanno movendo i Comuni di Bologna e di Prato, ma anche dal punto di vista pratico sono molte le cose da mettere a punto (fra le altre, la sistemazione di una segnaletica permanente): il Comune di Castiglione dei Pepoli sta lavorando perché questa opportunità diventi una realtà concreta; questo con l'indispensabile collaborazione della sottosezione locale del CAI Brasimone "Roberto Venturi", attivissima e presente sul territorio. A questo proposito è bene ricordare anche che nel mese di agosto i volontari della sottosezione hanno riattivato il rifugio "Ranuzzi-Segni", ovvero il "Rifugio dell'Abetina" per i castiglionesi.

Alla fine di luglio la proprietà, rappresentata dal conte Vittorio Ranuzzi de' Bianchi, aveva affidato al Comune di

Castiglione l'edificio in comodato d'uso gratuito per 15 anni. Il progetto, fortunatamente, si avvia alla sua



Colpo d'occhio lungo la chiusa di Casalecchio

concretizzazione in maniera veloce: incrociamo le dita e iniziamo a camminare!



Il rifugio Ranuzzi-Segni all'Abetina



**OBBLIGO TERMICHE ENTRO
15 NOVEMBRE 2017**

**OFFICINA
AUTORIZZATA**



**FORNITO MAGAZZINO DI PNEUMATICI
TERMICI E 4 SEASON**

Officina Vannini "UNO"

Sas di Vannini Silvano & C.
Via Serra n°3 - Lagaro (BO)

Tel. 0534/96206
Fax. 0534/89657



- Gommista tutte marche
- Deposito Pneumatici
- Gommista Veicoli Agricoli
- Assetti Elettronici
- Vendita, Verniciatura e Riparazione Cerchi in Lega
- Officina autoveicoli
- Elettrauto



- Lavaggio auto (su prenotazione)
- Lucidatura fari
- Soccorso stradale 24h/24
- tel 338-5909013
338-3347947



Centro Revisioni Autorizzato

Aut.Min. PB 040

AUTO - MOTO - TRICICLI - QUADRICICLI

AUTOCARRI FINO 35 Q.LI



**INSTALLAZIONE E COLLAUDO IMPIANTI
GPL METANO E GANCIO TRAINO**

Officina Vannini "DUE"

Sas di Vannini Silvano & C.

Via Nazionale Nord, 33 - Lagaro (BO)

Tel./Fax 0534/96861

- Officina Autorizzata **FIAT** con auto sostitutiva
- Magazzino ricambi **FIAT** originali
- Manutenzione **TUTTE MARCHE**
- Sostituzione gomme per Camion e Movimento Terra
- Intervento con Camion Gru in cantiere
Cell. 338-5909013

**VENDITA AUTO E MOTO TUTTE MARCHE
NUOVO E USATO CON GARANZIA**

Per info e Preventivi - info@vanninisas.it

OFFICINA VANNINI SAS





Cooperativa di Produzione e Lavoro di
Castel dell'Alpi

Cooperativa di Produzione e Lavoro di Castel dell'Alpi
Via del Panorama 14 - 40048 -
San Benedetto Val Di Sambro (BO)
Tel: 0534-94177 - Fax: 0534-94299
info@coopalpi.it

30

San Benedetto Val di Sambro / Monzuno

Grandi lavori per il lago di Castel dell'Alpi

Dopo gli interventi di risagomatura delle sponde per 105mila euro eseguiti dalla Bonifica Renana, partiti ora altri lavori per 165mila euro sul Rio degli Ordini, eseguiti dalla Coop di Castel dell'Alpi

A San Benedetto in via Risorgimento Consolidato il parcheggio, in arrivo anche il marciapiede

Sono iniziati gli interventi che riguardano il parcheggio di via Risorgimento, prima di consolidamento della scarpata a valle del parcheggio, poi per la ripavimentazione e la realizzazione di un marciapiede. Il parcheggio era interessato da gravi problemi di stabilità, per cui si è reso necessario intervenire per circa 50mila € con alcuni lavori di consolidamento eseguiti dalla ditta Baldi Alfredo di San Benedetto Val di Sambro. Già partiti, i lavori termineranno entro l'autunno. Per la ripavimentazione del parcheggio e la realizzazione del marciapiede di collegamento con Via Roma è stata invece coinvolta eseguiti la ditta Santoro Costruzioni sempre di San Benedetto Val di Sambro. Qui si tratta di un intervento molto sentito e richiesto dalla popolazione, che consentirà finalmente di avere un collegamento protetto tra il parcheggio a servizio del capoluogo e la zona centrale del paese, dove sono insediati molti dei servizi del comune. Entro l'inverno il marciapiede collegherà, tra l'altro, gli ambulatori dei medici di famiglia e di pediatria con la farmacia, rendendo il tratto più agevole e sicuro per i pedoni. L'importo complessivo stanziato è di € 98.869,40.

A Sant'Andrea è stato invece realizzato il parcheggio antistante il cimitero e ampliato il parcheggio in centro. Anche in questo caso le opere sono state eseguite da una ditta del posto, la Parenti Pierluigi trasporti e scavi. L'intervento costato € 32.000,00, consente di organizzare meglio la sosta in paese e soprattutto di adeguare il cimitero con un parcheggio necessario e richiesto da tempo dai cittadini.

Il lago di Castel dell'Alpi si è formato nel febbraio del 1951 in seguito a una grande frana che, staccatasi dal versante sinistro della valle, bloccò il corso del torrente Savena. In seguito, una serie di interventi idraulici furono eseguiti per consolidare il corpo di frana e formare una vera e propria diga, per contenere l'unico bacino idrico naturale presente nell'Appennino bolognese.

Il lago è però soggetto al deposito dei materiali alluvionali trasportati dai torrenti immissari Savena e Rio degli Ordini. Tale fenomeno, conseguente soprattutto alle intense piogge del periodo invernale, ha provocato esondazioni e minacciato sia gli edifici limitrofi che la viabilità locale.

Nella presentazione dei lavori di sistemazione idraulica recentemente conclusi, Giovanni Tamburini (presidente del Consorzio) ha evidenziato che "Quest'opera fa parte del Piano degli interventi 2016, condiviso con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese; la Bonifica Renana ha progettato e realizzato la risagomatura dell'alveo del torrente Savena per 200 metri e dell'alveo lacustre nel tratto a monte della S.P. 60,



Il lago di Castel dell'Alpi

riducendo in tal modo il rischio idraulico per l'area abitata di Castel dell'Alpi".

Con una successiva Variante, anche l'area di immissione nel lago del Rio degli Ordini, è stata oggetto di escavazione degli interrimenti causati dai sedimenti alluvionali, con contestuale risagomatura degli arenili e dei percorsi pedonali che circondano il laghetto. "Il costo complessivo per questo intervento è stato di 105.000 euro di cui 77.500 euro investiti dal Consorzio della Bonifica Renana e 27.500 euro investiti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - precisa Paolo Pini direttore della Renana, il quale evidenzia - che nel 2016 nel

territorio appenninico della Bonifica Renana, il Consorzio ha realizzato 58 interventi, con un investimento complessivo pari a 3.084.628 euro, ed è stata conclusa la progettazione esecutiva per lavori, cui corrispondono investimenti per ulteriori 2.268.978 euro. Sul totale delle risorse investite nel 2016, 1.616.700 euro sono stati resi disponibili direttamente dal Consorzio".

Sono partiti nel frattempo i lavori di esvaso del lago di Castel dell'Alpi per complessivi € 165.000,00, eseguiti dalla Cooperativa di Produzione e Lavoro di Castel dell'Alpi. Si tratta di interventi volti a recuperare la piena funzionalità del Rio degli Ordini e di ripristino della capacità d'invaso del lago. Come già per l'intervento della Renana, anche in questo caso si punta a ridurre il rischio idrogeologico, contenendo il trasporto solido lungo il Rio degli Ordini, per ridurre la velocità di interrimento dell'invaso. Come ha sottolineato il sindaco Alessandro Santoni, le risorse necessarie provengono a seguito della partecipazione ad un bando regionale del Psr. bdb

Motori in famiglia, per chi ama la velocità

A Riveggio il 14 e 15 ottobre al circuito kart Stunt Men, auto da Rally ed emozioni in pista per grandi e piccini

Il classico appuntamento coi motori, che ogni anno è organizzato a Riveggio a inizio autunno dalla delegazione ACI di Brusori, quest'anno raddoppia e passa da una a due giornate.

Si comincia sabato 14 ottobre alle 9.00 col raduno di auto d'epoca ed il Trofeo Fiat 500. Nel corso della giornata, alle 11.30 Stunt Men con auto su due ruote, esposizione di auto americane con giro di pista, un raduno auto tuning, un trofeo auto a 4 ruote motrici e la sfida dei kart a noleggio.

Alle 12.30 è possibile pranzare scegliendo tra un'ampia offerta di hot dog, crescentine, tigelle, piadine, patatine fritte e polenta. Per

domenica 15, con inizio sempre alle 9.00,



Spettacoli di Stunt men e auto americane da collezione

TaxiRally, cioè auto da rally in pista con possibilità di salire a bordo. La novità di quest'anno è che sarà anche possibile noleggiare auto da rally per girare in pista. Domenica è anche il giorno della sfida di Go-Kart pilotati



da professionisti, e si andrà avanti fino al Finale con sorpresa delle 17.30. Anche domenica sono funzione gli stand gastronomici e non mancherà mai la musica con vari DJ resident. Per maggiori informazioni anche per iscriversi ai giri di pista e quant'altro offerto dal programma, si possono contattare Roberto 335.7111934, Simone 348.2604944, o Marco 339.1343986.

Tronco di sequoia di 70 milioni di anni donato al Comune

La consegna è avvenuta il 30 settembre nella Sala del Consiglio

La mattina di sabato 30 Settembre 2017, presso la Sala Consiliare del Municipio di San Benedetto V. S., il prof. Gian Battista Vai, Direttore del Museo Geo-



logico dell'Università di Bologna, ha consegnato al Sindaco Alessandro Santoni un frammento di tronco fossile risalente a 70 milioni di anni fa, rinvenuto dal concittadino Santi Luciano nel 1966 a



Il tronco fossile

Cà di Brandelli sopra Castel dell'Alpi". Il prof. Vai ha anche intrattenuto i presenti con una dotta presentazione del reperto, che resterà visibile ai cittadini interessati presso il Municipio. La pianta cui apparteneva era una sequoia.

AMERICAN BAR
Paninoteca
Birreria
Crescentine
Via Firenze, 18
Madonna dei fornelli(BO)
Tel. 053494044
Cell. 3921386938
APERTI TUTTI I GIORNI
ginoamericanbarceppo@gmail.com

APPARTAMENTO DEGLI DEI
Affitta camere
Tel. 3921386938
Via Firenze 24/B
ginoamericanbarceppo@gmail.com

Un'Idea di Appennino

Un'Idea di Appennino è un mensile a diffusione gratuita - ROC (11542)
Editore: **Hemingway Sas**, San Benedetto Val di Sambro BO
<https://hemingwayeditore.wordpress.com>
Direttore: Bruno Di Bernardo
Redazione: tel. 335.7777604
hemingway.editore@gmail.com
Collaboratori: Francesca Badiali, Filippo Batisti, Sarah Buono, Marica Cavicchi, Giancarlo Fabbri
Chiuso in redazione il 5 ottobre 2017
Distribuito a Bologna, Alto Reno Terme, Vergato, Camugnano, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, S. Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Monzuno, Casalecchio di Reno, Monte S. Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa
Pubblicità: Piorgiorgio Bonafè 339.4233609, Marco Zanisi 333.2064612
Stampa: Centro Servizi Editoriali Srl Imola
Tiratura: 15.000 copie



Via Mazzini, 112 Porretta Terme
Tel. 0534.22113 - Cell. 380.7160439

Perché tassare i viaggiatori se le emettitrici automatiche non funzionano? Pendolari e macchinette rotte

Filippo Batisti

Almeno una volta è successo a tutti: nelle stazioni non presidiate da bigliettai in carne ed ossa si scopre che la macchinetta è guasta. In quel caso, il regolamento prescrive di informare il capotreno e - per una normativa introdotta di recente da Trenitalia - farsi emettere il biglietto a bordo con un sovrapprezzo di 5 euro. Le differenze di interpretazione cominciano qua: per Trenitalia, si tratta di una ragionevole mano tesa al cliente, che evita così una multa ben più salata, mentre per il viaggiatore si tratta di una beffa, non essendo sua la responsabilità. Qui però arriva l'obiezione tecnologica: si sarebbe potuta usare la app ufficiale di Trenitalia per smartphone. Tecnicamente è vero, ma non è detto che ogni viaggiatore possieda uno smartphone, abbia una carta di credito collegata e infine sia veloce abbastanza per compiere l'operazione prima di salire sul treno.

Una viaggiatrice di Silla a cui è capitata la macchinetta rotta si è rivolta al Comitato per la Ferrovia Porrettana, cercando solidarietà. Valerio Giusti, che presiede il comitato e che da anni si occupa di difendere le ragioni dei viaggiatori con Regione, Trenitalia e Rfi, si è fatto portavoce dell'istanza della signora Augusta, finendo con l'ottenere soddisfazione da Trenitalia, che ha avviato le procedure per il rimborso. La giustificazione era che il guasto s'era verificato da troppo poco tempo per poter informare i dipendenti (anche se un tecnico era già sul posto, pare). Questo episodio ha risvegliato la rabbia dei pendolari rispetto alle ormai croniche manchevolezze del servizio: guasti

al riscaldamento, ritardi accumulati, treni cancellati, treni troppo pieni. È vero che la Regione ha da poco provveduto a inserire nella flotta anche dei nuovi treni Staedtler, ma, ad esempio, i viaggiatori non riescono ancora a farsi una ragione dell'abolizione dei biglietti chilometrici: "Nonostante il parere contrario di tutti i comitati, Trenitalia l'anno scorso andò avanti col progetto nazionale dei biglietti a data e percorrenza bloccate, con lo scopo di evitare contraffazioni e anche di monitorare meglio i flussi di viaggio", spiega Valerio Giusti, che aggiunge che questo sistema dovrebbe essere transitorio, in attesa di un sistema regionale unico di acquisto titoli per ferro e gomma. Igor Taruffi (Sinistra Italiana) in un'interrogazione all'assessore regionale Raffaele Donini ha chiesto che situazioni simili non si ripetano, chiedendo il ripristino dei biglietti a fasce chilometriche, di gran lunga più comodi per i viaggiatori.

Giusti commenta così: "riconosciamo la necessità da parte del gestore di stanare chi non paga il biglietto, ma questa lotta - che condividiamo - non può ricadere su chi da sempre viaggia in modo onesto e si trova impossibilitato per cause di forza maggiore a mettersi in regola". D'altra parte la preoccupazione è viva in quanto le imminenti chiusure delle biglietterie di Casalecchio centrale e Porretta creano altro allarme: "stiamo cercando di capire come tutelare i viaggiatori qualora non ci siano le condizioni per acquistare il biglietto prima di salire in treno", chiosa Giusti.

Soggiorno a Hilzingen per 19 studenti del linguistico

Per loro esperienza di scuola-lavoro

L'Istituto di Istruzione Superiore "Montessori-Da Vinci", in collaborazione

con la cittadina di Hilzingen (Germania), gemellata ormai da 15 anni con Lizzano in Belvedere, ha realizzato il progetto "Zusammen", che in tedesco significa "Insieme".

Dal 1 al 7 di ottobre i 19 ragazzi della V Liceo linguistico dell'istituto di Porretta Terme si sono fermati ad Hilzingen (DE) per una settimana di "Alternanza scuola-lavoro".

Hilzingen è una cittadina tedesca di circa 8mila abitanti situata a ovest del lago di Costanza.

Le Associazioni per il gemellaggio di Lizzano e di Hilzingen hanno lavorato assieme per mettere a punto e presentare il progetto alle rispettive amministrazioni comunali, che poi lo hanno approvato.

Ben 14 aziende, sia pubbliche che private della cittadina del Baden-Württemberg si sono rese disponibili ad accogliere i ragazzi, che saranno alloggiati presso alcune famiglie, per un vero e proprio periodo di lavoro.

Sinora l'alternanza scuola lavoro all'estero è stata realizzata dalle

capacità di adattamento, puntualità e serietà sul posto di lavoro. Il pro-



Partenza dalla Stazione di Porretta

getto è stato cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna tramite un bando al quale ha partecipato l'istituto scolastico.

Hanno inoltre partecipato i Comuni di Alto Reno Terme (sede dell'Istituto), Lizzano in Belvedere, Castel di Casio, Gaggio Montano, Vergato e Montese, tramite una piccola borsa di studio a favore dei loro rispettivi residenti frequentanti il Liceo.

Anche la BCC dell'Alto Reno è intervenuta ed alla fine i ragazzi potranno vivere quest'esperienza praticamente a costo zero. Tanti fattori positivi hanno contribuito alla realizzazione del progetto: la professionalità e disponibilità della Dirigente Rossella Fabbri e dei suoi validi collaboratori, l'impegno dei volontari delle Associazioni di gemellaggio (per Lizzano in Belvedere presieduta dalla Sig.ra Mariastella Giovagnoni e per Hilzingen dalla Sig.ra Paula Pugliese), dei Sindaci di Lizzano Elena Torri e di Hilzingen Rupert Metzler.

Anche i genitori dei ragazzi si sono subito dimostrati molto favorevoli. In loro rappresentanza il presidente del consiglio d'istituto Paolo Piacenti, anch'esso impegnato nel comitato del gemellaggio, ringrazia i componenti del consiglio per la disponibilità, l'apertura e la fiducia dimostrata in questo ambizioso progetto.

Centro Acustico Alto Reno

Se vedi poco lo sai tu.
Se senti poco lo sanno gli altri.
Vuoi saperlo anche tu?
Farlo ora non ti costa nulla.



Test dell'udito gratuito

- › Applicazione e adattamento protesi acustiche
- › Assistenza e test dell'udito a domicilio
- › Rifacimento dell'impronta del canale uditivo
- › Riparazioni e pulizia protesi
- › Vendita batterie di qualsiasi formato
- › Tappi antirumore su misura per: antinfortunistica (lavori rumorosi)
- › Tappi antirumore per sport: piscina, caccia, tiro al piattello

Via Borgolungo, 2 Porretta Terme › Tel. 0534 076067

SCEGLI LA SOLIDITA'! - SCEGLI LA



24,50%

Come macigno

Media del sistema bancario italiano: 12,30%

Il nostro indice di solidità (CET1 Ratio) al 30 giugno 2016

La BCC dell'Alto Reno ottiene il massimo punteggio - 5 stelle - in termini di solidità dalla rivista "Altroconsumo" (settembre 2016)



Ristorante
"Il Bassotto"
Il tuo locale a Km Zero

0534.23206

www.hotelsantoli.com
info@hotelsantoli.com



Paolo Gori
Piscina Paolo Gori

PISCINE SOGESE



**PISCINA
PAOLO
GORI**

GRANDE AUTUNNO IN PISCINA

Servizio di trainer di vasca con scheda personalizzata.
Senza costi aggiuntivi servizio di videoregistrazione della vostra nuotata che verrà analizzata dal nostro trainer di vasca.



GROUND TRAINER

Allenamento a circuito, nozioni di pugilato con lavoro al sacco con la campionessa italiana in carica della categoria supergallo **Milena Tronto**.

Martedì dalle 18,30 alle 19,30
dalle 19,30 alle 20,30
Giovedì dalle 18,30 alle 19,30
dalle 19,30 alle 20,30



NUOVI CAMPI DA TENNIS

Nuova doppia copertura per una stagione invernale "più calda" e nuovi i fondi dei campi da gioco fatti con resine sintetiche. **Eccezionali! Da Provare!**



DIETISTA

Presente alla Paolo Gori la **Dott.ssa Giulia Roccatello** per piani alimentari personalizzati



ORARI NUOTO LIBERO

Lunedì	12.00 - 15.00	
Martedì	6.00 - 15.00	19.30 - 22.00
Mercoledì	6.00 - 15.00	17.00 - 22.00
Giovedì	6.00 - 9.00	12.00 - 15.00
Venerdì	6.00 - 15.00	19.30 - 22.00
Sabato	8.30 - 18.00	
Domenica	8.30 - 17.00	

LEZIONI DI AUTODIFESA

LEZIONI DI AUTODIFESA METODO KRAV MAGA

Lunedì e Mercoledì
dalle 18,30 alle 19,30

Emanuela ed il suo Staff vi insegnano le tecniche di autodifesa personale. Come controllare il proprio corpo e la propria emotività per difendersi da un'aggressione personale usando tecniche specifiche di autodifesa.



Aperto a tutti, uomini e donne.

MASSAGGI

Presente alla Paolo Gori il **Prof. Andrea Fantini** per massaggi:

- › massaggi sportivi › decontratturante
- › connettivale › linfodrenaggio wodder
- › riflessologia plantare



PISCINA PAOLO GORI

Via dello Sport, 4 Pianoro (Bo) › Tel 051 776417
piscinapianoro@sogese.com

WWW.SOGESE.COM